



Tu, al centro dei nostri obiettivi

Regione Toscana
Settore Sistema Regionale della Formazione. Programmazione IeFP, Apprendistato e Tirocini

Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi biennali di Istruzione e Formazione Professionale rivolti a soggetti che hanno assolto l'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico, comprensivi della sperimentazione del sistema duale Annualità 2016/2017

POR FSE 2014/2020 - ASSE A "OCCUPAZIONE"	
Priorità d'investimento	A.2 (8.ii) – "Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani"
Obiettivo specifico	A.2.1. "Aumentare l'occupazione dei giovani"
Azione	A.2.1.4 – Percorsi formativi di IFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- della Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32, “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e s.m.i. e in particolare l’art. 13 bis, comma 1, lettera a) e comma 3;
- del Regolamento di esecuzione della sopra richiamata L.R. 32/2002 emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R;
- della Risoluzione del Consiglio regionale n. 49 del 29 giugno 2011 che approva il Programma regionale di Sviluppo 2011-2015, e in particolar modo il Progetto Integrato di sviluppo “Progetto Giovani Si”;
- della deliberazione del Consiglio Regionale n. 32 del 17/04/2012 che approva il Piano di Indirizzo Generale Integrato 2012-2015 (PIGI) e preso atto che la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008) all’art. 29, comma 1 prevede che gli strumenti di programmazione in essere alla data di entrata in vigore della legge stessa rimangono in vigore fino all’approvazione del nuovo PRS o, comunque, non oltre dodici mesi dall’approvazione del medesimo;
- del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- del Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- della Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12 dicembre 2014 che approva il Programma Operativo “ Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014 – 2020” per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell’ambito dell’obiettivo “ Investimenti a favore della crescita e dell’Occupazione “ per la Regione Toscana in Italia;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 17 del 12 gennaio 2015 con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;
- dell’Asse A "Occupazione" del POR FSE 2014-2020 ed in particolare l’Azione A.2.1.4 - “Percorsi formativi di IeFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell’offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l’attrattività”;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 197 del 02 marzo 2015 “Regolamento (UE) 1304/2013 - Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD) del POR Obiettivo"ICO" FSE 2014-2020. Approvazione-, così come modificata con DGR n. 124 del 1 marzo 2016;
- della Deliberazione di Giunta regionale del 18 maggio 2015, n. 635 e s.m.i. che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 – 2020;
- del Decreto dirigenziale n. 4690 del 10 dicembre 2012 con il quale è stato approvato il “Sistema di Gestione e controllo del POR FSE 2007-13” nelle more dell’approvazione del SiGeCo del POR FSE 2014-20;

- della proposta dell'Accordo di Partenariato, trasmesso dal Governo italiano alla Commissione europea in data 22 aprile 2014, che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani (PON YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- della Comunicazione della Commissione COM(2013) 144 relativa alla YEI e la Raccomandazione del Consiglio del 22/4/2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione;
- del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" presentato alla Commissione Europea in data 23 dicembre 2013, di cui la Commissione Europea ha preso atto con nota n. ARES EMPL/E3/MB7gc(2014) in cui si individuano le Regioni e la Province autonome come organismi intermedi per l'attuazione del PON YEI;
- della Convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Toscana, relativa al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani, il cui schema è stato approvato con Deliberazione G.R. n. 296 del 7 aprile 2014 e sottoscritto in data 30 aprile 2014, che assegna alla Regione Toscana € 64.877.981,00, di cui € 48.658.486,00 a titolo di quota UE ed € 16.219.495,00 a titolo di quota Stato, a cui si aggiungono le risorse per gli adempimenti di assistenza tecnica, pari ad € 1.301.656,00, di cui € 976.242,00 a titolo di quota UE ed € 325.414,00 a titolo di quota Stato;
- della Delibera della Giunta regionale n. 511 del 16 giugno 2014, e successivi aggiornamenti, che ha approvato:
 - il Piano esecutivo Regionale della Regione Toscana della Garanzia per i Giovani (allegato A);
 - la Governance del Piano di attuazione della Garanzia Giovani (Allegato B) ;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 968 del 17 dicembre 2007 e s.m.i. con la quale è stata approvata la direttiva per l'accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione;
- della Deliberazione della Giunta regionale n. 532 del 22 giugno 2009 e s.m.i. avente per oggetto "Approvazione del disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 26 luglio 2002 n. 32";
- della Delibera della Giunta Regionale n. 420 del 26 maggio 2014 avente per oggetto "Istituzione di un Gruppo di pilotaggio per il coordinamento delle attività sperimentali in materia di Poli Tecnico Professionali" che prevede tra le attività sperimentali il potenziamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale a carattere complementare e l'avvio di un percorso duale rivolto a studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado su alcune figure professionali;
- del D. Lgs. 17 maggio 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53" e in particolare il Capo III;
- della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e in particolare l'art. 1, commi 622, 624, 632 e il successivo DM n. 139/2007 concernente l'obbligo d'istruzione;
- dell'Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sottoscritto in data 29 aprile 2010, riguardante il primo anno di attuazione 2010/2011 dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale a norma dell'art. 27 comma 2 del D. Lgs. 226/2005, che scaturisce dall'attuazione del Titolo V della Costituzione relativamente al passaggio di competenze in materia di istruzione professionale dallo Stato alle Regioni;
- del Decreto interministeriale del 15 giugno 2010, adottato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che recepisce il suddetto accordo riguardante l'avvio dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale a norma dell'art. 27, comma 2 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- dell'Intesa approvata in sede di Conferenza Unificata in data 16 dicembre 2010 di cui all'art. 13

comma 1-quinques della Legge n. 40/2007, concernente indicazioni e orientamenti per la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi quinquennali degli Istituti Professionali e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;

- dell'Accordo in Conferenza Stato – Regioni del 27 luglio 2011 sugli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, recepito con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'11 novembre 2011;

- dell'Accordo in Conferenza Stato – Regioni del 19 gennaio 2012 riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato – Regioni del 27 luglio 2011;

- del D. Lgs. 14 settembre 2015 n. 150 recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014 n. 183” e, in particolare, l'articolo 32, comma 3;

- dell'Accordo sul progetto sperimentale recante “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale sottoscritto il 24 settembre 2015 in sede di Conferenza Stato – Regioni;

- del Decreto Direttoriale n. 417/1/2015 con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ripartisce e assegna alle Regioni e Province Autonome le risorse relative all'annualità 2014 per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale, ai sensi dell'art. 28 comma 3 del Decreto Legislativo n. 226 del 17/10/2005;

- della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1230 del 15 dicembre 2015 recante l'“Approvazione Schema di Protocollo d'Intesa tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Toscana in merito alla sperimentazione relativa al "sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale”;

- della Decisione della Giunta regionale n. 4 del 07/04/2014 che approva le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione dei finanziamenti”;

- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 27 aprile 2016 che approva le “Linee generali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per l'anno scolastico e formativo 2016-2017 ”;

- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 473 del 24 maggio 2016 avente ad oggetto “DGR 359/2016 - Elementi essenziali per l'adozione degli avvisi pubblici per la presentazione di progetti formativi biennali di Istruzione e Formazione Professionale per drop out per l'annualità 2016-2017.

Art. 2 Finalità generali

La Regione Toscana con Delibera di Giunta Regionale n. 359 del 27 aprile 2016 ha fornito gli indirizzi di riferimento per la realizzazione dell'offerta regionale di Istruzione e Formazione Professionale per l'anno 2016-2017.

In questo quadro normativo si inserisce la programmazione del presente avviso pubblico regionale finalizzato alla presentazione di progetti formativi biennali di Istruzione e Formazione Professionale, comprensivi della sperimentazione del sistema duale per l'anno scolastico e formativo 2016/2017. Gli interventi sono rivolti a giovani che hanno assolto l'obbligo di istruzione, sono fuoriusciti dal sistema scolastico e hanno un'età inferiore ai 18 anni al momento dell'iscrizione al percorso. Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con i fondi assegnati alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sulla Legge 144/1999 art. 68 “Obbligo di frequenza di attività formative” di cui al Decreto Direttoriale n. 417/1/2015.

La programmazione dei percorsi biennali per drop out prevede la sperimentazione del sistema duale nell'ambito della IeFP ed è finalizzato a:

- facilitare le transizioni tra il sistema della formazione professionale e il mondo del lavoro;

- contrastare la dispersione scolastica attraverso percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- promuovere le esperienze in contesti lavorativi.

La sperimentazione si muove nell'ambito della normativa nazionale vigente, sia in relazione ai livelli minimi delle prestazioni fissati, con riferimento alla formazione nei percorsi IeFP, dal D. Lgs. 226/2005, sia in relazione alla nuova normativa dell'apprendistato di cui al D. Lgs. 81/2015.

I progetti formativi devono essere formulati sulle figure professionali relative alle qualifiche dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale, approvate ai sensi dell'accordo in sede di conferenza Stato-Regioni del 29 aprile 2010 (e del Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'Accordo del 27 Luglio 2011) e all'Accordo Stato/Regioni del 19 gennaio 2012, indicate al successivo art. 6.

Il presente avviso regionale rientra nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

I percorsi svolti da giovani NEET iscritti al portale della Garanzia Giovani, che abbiano sottoscritto il Patto di Servizio presso un CPI sono finanziati nel rispetto del Piano esecutivo della Garanzia per i Giovani, in conformità alle finalità e alle regole dello stesso.

I progetti finanziati sul presente avviso potranno essere utilizzati per costituire overbooking a valere sul programma Garanzia Giovani oppure sul POR FSE 2014-200.

Art. 3 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti formativi devono essere presentati e realizzati da partenariati misti composti in modo obbligatorio da agenzie formative accreditate e da uno o entrambi i seguenti soggetti: Istituti Professionali di Stato (IPS o Consorzi accreditati di Istituti Scolastici) accreditati alla formazione, Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) accreditati alla formazione. I partenariati hanno come capofila obbligatoriamente un'agenzia formativa e possono essere costituiti o da costituire a finanziamento approvato; in quest'ultimo caso i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire l'associazione e indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto.

Ciascuna ATI/ATS può presentare al massimo 4 progetti formativi e deve indicare l'area territoriale per la quale presenta il progetto.

Ciascuna ATI/ATS non può presentare per la stessa area territoriale (vedi articolo 5) un progetto formativo per una figura professionale già presentato sull'avviso approvato con Decreto Dirigenziale n. 4223 del 9 giugno 2016. Si considera presentato nella stessa area territoriale un progetto che, sull'avviso approvato con Decreto n. 4223/2016, sia stato presentato su di una sub area rientrante nella medesima area. Esempio: qualora un partenariato abbia presentato un progetto per Addetto alla Lavorazione, costruzione e riparazione di parti meccaniche (Operatore meccanico) sulla sub area del Mugello, un progetto che preveda la stessa figura presentato sull'area di Firenze sarà dichiarato inammissibile. Lo stesso vale se la sub area per la quale è stato presentato un progetto a valere sull'avviso approvato con DD n. 4223/2016 è Firenze o Chianti fiorentino o Empolese Valdelsa o Valdarno fiorentino/Valdisieve. Per la "stessa figura" si intende la figura del Repertorio regionale delle figure (o dei profili) professionali.

Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore di attività formative -sia il soggetto capofila sia i soggetti partner- sia in regola con la normativa sull'accreditamento ai sensi della DGR 968/2007 e s.m.i.

Può essere previsto il coinvolgimento dei Poli Tecnico Professionali (PTP) nella pubblicizzazione del progetto formativo e nella ricerca dell'utenza nonché nella messa a disposizione di sedi e risorse umane per la realizzazione delle attività formative.

Il coinvolgimento può avvenire attraverso la presenza del capofila del PTP nel partenariato che realizza il progetto oppure attraverso la presenza di una lettera di accordo tra l'ATI/ATS che realizza il progetto e il capofila del PTP.

Nel caso in cui faccia parte del partenariato un Consorzio che intenda avvalersi di consorziati per la realizzazione di attività del progetto deve individuarli in sede di candidatura. I consorziati non accreditati possono concorrere all'attività formativa solo con la messa a disposizione di personale interno.

La delega a terzi è subordinata all'autorizzazione dell'Amministrazione; a tal fine la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura. Può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e/o docenza nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità e non reperibili con singolo incarico a persona fisica. Il costo previsto delle attività delegate non può superare i seguenti limiti:

- max. 3% per la progettazione;

- max. 30% per la docenza,

in rapporto al costo totale previsto del progetto (al netto dell'eventuale cofinanziamento privato rappresentato dalla "retribuzione e oneri agli occupati").

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella DGR 635/2015 e s.m.i., che approva le "Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020".

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di corsi FAD e/o prodotti didattici che siano già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti corsi FAD e prodotti già presenti in TRIO. In caso di non rispetto di tale disposizione il progetto nella sua interezza non è approvabile e finanziabile.

Art. 4 Destinatari della formazione

I destinatari degli interventi formativi sono i giovani di età inferiore ai 18 anni che hanno adempiuto all'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico.

I giovani devono avere un'età inferiore ai 18 anni al momento dell'iscrizione al percorso.

Art. 5 Caratteristiche dell'offerta formativa

Le attività formative dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- essere progettate nel rispetto dei Livelli Essenziali di Prestazioni (LEP) fissati dal MIUR (art. 17, comma 1 del D. Lgs. 226/2005) e degli standard di percorso definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGR 532/2009 e s.m.i.;
- avere data certa per l'inizio e la fine delle attività;
- avere una durata biennale pari a 2100 ore complessive, articolate secondo le modalità sotto indicate:
 - 650 ore di lezioni teoriche, di cui 300 ore finalizzate all'accompagnamento per l'acquisizione/recupero delle competenze di base,
 - 650 ore di attività laboratoriale coerente con la figura professionale di riferimento del progetto,

- 400 ore annue (per un totale di 800 ore) di applicazione pratica in alternanza scuola lavoro;
- realizzate da partenariati misti composti in modo obbligatorio da agenzie formative accreditate e da uno o entrambi i seguenti soggetti: Istituti Professionali di Stato (IPS o Consorzi accreditati di Istituti Scolastici) accreditati alla formazione, Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) accreditati alla formazione. L'ATI/ATS deve avere come capofila obbligatoriamente un'agenzia formativa;
- prevedere lo svolgimento dei percorsi di recupero finalizzati al conseguimento della certificazione che attesta l'acquisizione delle competenze di base relative all'obbligo di istruzione di cui al DM 139/2007 presso gli IPS e/o i CPIA. E' previsto un massimo di 300 ore.
- prevedere il riconoscimento di eventuali crediti formativi in ingresso, in base al livello e al grado di completezza della certificazione delle competenze di base posseduta in esito al percorso effettuato nell'istruzione. Il modello di certificazione dei saperi e delle competenze acquisiti dagli studenti al termine dell'obbligo di istruzione da adottare, in linea con le indicazioni dell'Unione europea sulla trasparenza delle certificazioni, è quello approvato con il Decreto Ministeriale n. 9 del 27 gennaio 2010;
- prevedere che le attività di orientamento e tutoraggio rivolte ai ragazzi fuoriusciti dal percorso scolastico siano realizzate attraverso il supporto dei Centri per l'Impiego (CPI) territoriali;
- prevedere altresì il raccordo con i Centri per l'Impiego e le Istituzioni scolastiche del territorio per garantire il passaggio tra i sistemi e l'inserimento nei percorsi per drop out degli allievi fuoriusciti da percorsi avviati negli Istituti scolastici;
- prevedere classi di 15 allievi;
- non prevedere costi a carico degli allievi, inclusi eventuali costi di trasporto;
- prevedere lo svolgimento delle attività di alternanza scuola lavoro presso imprese presenti sul territorio che dovranno essere individuate nella fase di progettazione degli interventi formativi;
- prevedere l'affidamento delle lezioni a personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento e a esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno 5 anni nel settore professionale di riferimento (ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 226/2005);
- adottare un Dossier individuale delle competenze quale documento progressivo descrittivo degli esiti raggiunti e delle competenze acquisite dagli allievi.

Ogni progetto formativo deve indicare, fra quelle di seguito elencate, l'**area territoriale** nella quale si svolgeranno le azioni formative:

- Arezzo;
- Firenze;
- Grosseto;
- Livorno;
- Lucca;
- Massa Carrara;
- Pisa;
- Pistoia;
- Prato;
- Siena.

Esso può altresì indicare la sub area territoriale di svolgimento tra quelle di seguito indicate. In mancanza di tale indicazione, il progetto si svolge nella sub area del capoluogo di provincia.

- Arezzo/Valdichiana aretina (Area territoriale di Arezzo)

- Casentino/Valdarno aretino/Valtiberina (Area territoriale di Arezzo)
- Firenze (Area territoriale di Firenze)
- Chianti fiorentino (Area territoriale di Firenze)
- Empolese Valdelsa (Area territoriale di Firenze)
- Mugello (Area territoriale di Firenze)
- Valdarno fiorentino/Valdisieve (Area territoriale di Firenze)
- Grosseto (Area territoriale di Grosseto)
- Livorno (Area territoriale di Livorno)
- Bassa Val di Cecina (Area territoriale di Livorno)
- Val di Cornia (Area territoriale di Livorno)
- Isola d'Elba (Area territoriale di Livorno)
- Piana di Lucca (Area territoriale di Lucca)
- Valle del Serchio (Area territoriale di Lucca)
- Versilia (Area territoriale di Lucca)
- Massa Carrara (Area territoriale di Massa Carrara)
- Area Pisana (Area territoriale di Pisa)
- Valdera (Area territoriale di Pisa)
- Valdarno pisano (Area territoriale di Pisa)
- Alta Val di Cecina (Area territoriale di Pisa)
- Pistoia (Area territoriale di Pistoia)
- Prato (Area territoriale di Prato)
- Siena (Area territoriale di Siena)
- Valdelsa senese (Area territoriale di Siena)
- Valdichiana senese/Amiata (Area territoriale di Siena).

Il soggetto attuatore indica, all'interno del formulario, il numero di edizioni attivabili, fino a un massimo di tre.

Le edizioni attivabili sono da intendersi quelle che il soggetto proponente sarà in grado di attivare in termini di risorse didattiche, strutturali e strumentali, nello stesso arco temporale. Il numero delle edizioni indicate per ogni singolo progetto non darà luogo a punteggi prioritari di valutazione, né rappresenterà elemento di differenziazione qualitativa dei progetti.

L'amministrazione regionale si riserva la facoltà di effettuare verifiche in loco per accertare l'effettiva possibilità di realizzazione del numero indicato di edizioni da ogni singolo progetto.

Qualora il numero dei richiedenti la formazione in un determinato settore e territorio non sia tale da consentire l'attivazione del progetto formativo richiesto o la distanza dalla sede del soggetto accreditato che lo eroga richieda spostamenti tali da non consentire una frequenza regolare del corso, potranno essere introdotte, dal soggetto accreditato stesso, modalità formative *e-learning*, utilizzando il sistema formativo regionale di TRIO, qualora i percorsi presenti sul portale siano compatibili con la programmazione territoriale e non oltre la percentuale del monte ore di formazione previsto dalla DGR 532/2009 e s.m.i.

Art. 6 Tipologie di interventi ammissibili

La programmazione dell'offerta formativa dovrà essere effettuata in modo da non sovrapporsi a quella delle scuole e da rispondere alle specializzazioni economiche territoriali e alle caratteristiche e preferenze della domanda.

Si riporta di seguito l'elenco delle figure professionali del Repertorio Regionale previste per la programmazione regionale dei percorsi IeFP per drop out relativa all'annualità 2016/2017, che

include la sperimentazione del sistema duale. Tale elenco scaturisce da una sintesi delle informazioni presenti nello studio IRPET su “La formazione professionale in Toscana” e dei dati sui percorsi per drop out attivati nell'ultimo biennio.

N.	Denominazione figura nazionale/indirizzo	Denominazione figura del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Toscana
1	Operatore dell'abbigliamento	Addetto alla realizzazione, rifinitura e stiratura di capi di abbigliamento
2	Operatore delle produzioni chimiche	Addetto al trattamento, alla lavorazione e alla conservazione di materie prime, semilavorati e prodotti chimici
3	Operatore edile	Addetto alla realizzazione di opere murarie
4	Operatore elettrico	Addetto alla preparazione, installazione, controllo e manutenzione degli impianti elettrici
5	Operatore elettronico	Addetto alla preparazione, installazione, controllo e manutenzione degli impianti elettronici
6	Operatore grafico – Indirizzo Multimedia	Addetto all'organizzazione del processo di realizzazione grafica, di elaborazione di un prodotto grafico e di realizzazione di prodotti multimediali
7	Operatore di impianti termo-idraulici	Addetto alla preparazione, installazione, controllo e manutenzione degli impianti termo-idraulici
8	Operatore delle lavorazioni artistiche	Addetto alle lavorazioni del marmo
9	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore – Indirizzo Riparazione di carrozzerie e Indirizzo Riparazione parti meccaniche ed elettromeccanici del veicolo a motore	Addetto alla riparazione, sostituzione e verniciatura di elementi accessori di autoveicoli
10	Operatore meccanico	Tecnico mecatronico delle autoriparazioni (Addetto) Addetto alla lavorazione, costruzione e riparazione di parti meccaniche
11	Operatore della ristorazione – Indirizzo Preparazione pasti e Indirizzo Servizi di sala e bar	Addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime e alla preparazione dei pasti Addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime e alla distribuzione di pietanze e bevande
12	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza – Indirizzo Strutture ricettive e Indirizzo Servizi del turismo	Addetto al servizio di accoglienza, all'acquisizione di prenotazioni, alla gestione dei reclami ed all'espletamento delle attività di segreteria amministrativa Addetto alle attività di assistenza e consulenza turistica al banco e/o al telefono
13	Operatore ai servizi di vendita	Addetto alle operazioni di assistenza, orientamento, informazione del cliente e all'allestimento e rifornimento degli scaffali
14	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	Addetto alle operazioni di spedizione
15	Operatore della trasformazione agroalimentare	Addetto alla conduzione di impianti di lavorazione e confezionamento di prodotti agroalimentari
16	Operatore agricolo – Indirizzo Coltivazioni arboree, erbacee, orto-floricole	Addetto agli interventi tecnici ed agronomici sulle coltivazioni e alla gestione di impianti, macchine ed attrezzature
17	Operatore del benessere – Indirizzo Acconciatura e Indirizzo Estetica	Acconciatore (addetto) Estetista (addetto)

Art. 7 Durata dei progetti

I progetti dovranno concludersi di norma entro 24 mesi dalla data di avvio (si considera data di avvio del progetto la data della stipula della convenzione).

Art. 8 Definizione delle priorità

Le priorità generali attinenti le azioni che si intendono attuare con il presente avviso sono le seguenti:

1. Parità di genere e pari opportunità;
2. Approccio individualizzato.

Tali priorità sono da intendersi come segue:

1. I progetti dovranno tener conto della parità di genere e delle pari opportunità, in particolare nella descrizione della strategia. In via generale tale priorità può essere perseguita nel modo seguente:

- parità di genere: i progetti, fatti salvi quelli destinati esclusivamente al target femminile, devono esplicitamente contenere azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando le modalità di accesso e attuative tali da favorire e consentire la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale;
- pari opportunità: con riferimento alle persone in condizioni di disagio sociale e di disabilità, particolare attenzione dovrà essere posta affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati ed emarginati, secondo un approccio di *mainstreaming*, anche dando loro priorità di accesso, laddove compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi.

2. I progetti dovranno adottare un approccio individualizzato tenendo conto delle caratteristiche dei singoli destinatari degli interventi, dello specifico fabbisogno di sostegno e delle potenzialità di inserimento lavorativo esistenti, nonché di modalità attuative dell'intervento flessibili, calibrate il più possibile sulle esigenze individuali. Sarà dato rilievo al carattere innovativo dei progetti nei seguenti ambiti: articolazione progettuale, modalità di coinvolgimento dell'utenza rispetto agli obiettivi formativi, strategie organizzative.

Art. 9 Parametri di costo e risorse disponibili

Per la definizione del costo di ciascun percorso il riferimento sono i costi unitari standard. Il parametro da utilizzare per la definizione del costo massimo di ciascun percorso è previsto dalla DGR n. 240/2011:

- Costi unitari standard: Categoria CUP: 015 – Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo per la classe di ore >1.200
- UCS SRP: Euro 76,80
- UCS SFA: Euro 0,70
- Costo massimo per percorso Euro 113.490,00

Le ore di alternanza scuola/lavoro e di FAD non devono essere conteggiate nell'applicazione dei costi standard.

Il costo totale previsto del progetto deve essere quantificato nell'apposita "scheda preventivo costi standard", da allegare al progetto.

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di Euro 2.284.297,00 assegnata dal MLPS alla Regione Toscana a valere sulla L. 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative".

Le risorse sono ripartite fra le aree territoriali in base all'assegnazione dell'anno formativo 2015/2016 per la realizzazione degli interventi per drop out. Tale ripartizione è rimodulata in modo da finanziare almeno un percorso in ciascuna area, considerato che il costo massimo di un percorso è pari a Euro 113.490,00 (come da DGR 359/2016).

Di seguito si riporta la ripartizione con i valori assoluti e i valori percentuali per ciascun territorio, con l'indicazione del numero massimo di progetti finanziabili tenuto conto che il costo di ciascun progetto è pari al massimo ad Euro 113.490,00.

Area territoriale	Risorse sperimentazione duale (val. ass.)	Risorse sperimentazione duale (val. %)	Numero progetti finanziabili
Arezzo	226.980,00	9,9	2
Firenze	695.437,00	30,4	6
Grosseto	113.490,00	5,0	1
Livorno	226.980,00	9,9	2
Lucca	340.470,00	14,9	3
Massa Carrara	113.490,00	5,0	1
Pisa	226.980,00	9,9	2
Pistoia	113.490,00	5,0	1
Prato	113.490,00	5,0	1
Siena	113.490,00	5,0	1
Totale	2.284.297,00	100,0	20

L'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie sono comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Art. 10 Scadenza e modalità di presentazione delle domande

I progetti possono essere presentati al Settore "Sistema Regionale della Formazione. Programmazione IeFP, Apprendistato e Tirocini" a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre le ore 13 del giorno 7 settembre 2016.

La domanda e i relativi allegati possono essere consegnati a mano presso gli uffici del Settore – Stanza n. 126, in Piazza dell'Unità Italiana – 50123 Firenze nell'orario 9-13, nei giorni dal lunedì al venerdì. La domanda e i relativi allegati possono altresì essere trasmessi tramite Raccomandata AR presso l'indirizzo sopra indicato: in tal caso fa fede il timbro dell'ufficio postale da cui parte la Raccomandata.

Sul plico dovrà sempre essere riportata la dicitura "Settore Sistema regionale della formazione. Programmazione IeFP, apprendistato e tirocini - Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi biennali di Istruzione e Formazione Professionale rivolti a soggetti che hanno assolto l'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico, comprensivi della sperimentazione del sistema duale Annualità 2016/2017", l'area territoriale nella quale si intende realizzare il progetto formativo e la data di scadenza per la presentazione della domanda.

Ogni busta dovrà contenere un solo progetto in duplice copia, oltre a una copia della domanda e dei documenti indicati al successivo articolo 11. Alla documentazione deve essere aggiunto/a CD/Chiavetta USB contenente la domanda, il formulario, la scheda preventivo e tutti i documenti allegati prodotti in formato PDF, raccolti in unica cartella.

Il soggetto presentatore che invii la domanda per posta è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio regionale competente entro la scadenza indicata.

La domanda che giunga prima del termine di apertura dell'avviso o oltre il termine di scadenza del medesimo sarà considerata non ammissibile e non sarà sottoposta a valutazione.

Saranno escluse le domande presentate con modalità diverse da quelle sopra previste.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Art. 11 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre:

1. domanda di candidatura in bollo (la marca da bollo deve essere annullata), secondo il modello di cui all'allegato 3, esclusi soggetti esentati per legge. La domanda deve fare riferimento al presente avviso e deve indicare l'area territoriale in cui si intende realizzare il progetto formativo. Deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATI/ATS. Nel caso di costituenda ATI/ATS, la domanda dovrà essere firmata dai legali rappresentanti di tutti i soggetti, a pena di esclusione;
2. le seguenti dichiarazioni, secondo il modello di cui all'allegato 3:
 - dichiarazioni sostitutive di affidabilità giuridico-economico-finanziaria, ai sensi del DPR 445/2000, artt. 46-47, rilasciate dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori e sottoscritte a pena di esclusione;
 - dichiarazione di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/1999 rilasciata ai sensi del DPR 445/2000 art. 46, rilasciata dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori e sottoscritta a pena di esclusione;
 - dichiarazione di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente, rilasciata dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori;
 - dichiarazione di essere a conoscenza della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia;
 - dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 di adeguatezza e idoneità dei locali non accreditati utilizzati rilasciata dal legale rappresentante del soggetto attuatore che utilizza i locali;
3. atto costitutivo dell'ATI/ATS, se già costituita, o dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno alla costituzione in caso di approvazione del progetto, nel caso di ATI/ATS costituenda. La dichiarazione d'intenti deve essere sottoscritta a pena di esclusione;
4. formulario di progetto e scheda preventivo UCS, allegato 4, sottoscritti a pena di esclusione:
 - dal legale rappresentante del soggetto capofila nel caso di associazione già costituita;
 - dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori nel caso di associazione costituenda.Il formulario deve essere composto da pagine numerate progressivamente, siglato in ogni pagina dal legale rappresentante del capofila dell'ATI/ATS costituita/costituenda;
5. dichiarazione di disponibilità delle imprese allo svolgimento delle attività di alternanza scuola lavoro (Allegato 3);
6. dichiarazione di attività delegata, se prevista (Allegato 3);
7. lettere di adesione al progetto da parte di eventuali sostenitori, sottoscritte dal legale rappresentante, nell'ambito delle quali sia indicata la motivazione dell'adesione e le modalità di sostegno, se previsto (Allegato 3);
8. curriculum vitae, aggiornati alla data di pubblicazione dell'avviso e firmati, delle risorse professionali impiegate nel progetto e indicate nel formulario. I curriculum vitae non aggiornati e/o non firmati, non saranno integrabili in fase di verifica di ammissibilità e saranno considerati come non esistenti ai fini della valutazione. La loro assenza non determina inammissibilità del progetto;
9. lettera di accordo con il soggetto capofila del PTP, se ne è previsto il coinvolgimento e se il capofila del Polo non fa parte dell'ATI/ATS che presenta il progetto formativo (Allegato 3);
10. dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali (Allegato 3).

Alla documentazione sopra elencata deve essere aggiunto/a CD/Chiavetta USB contenente la

domanda, il formulario, la scheda preventivo e tutti i documenti allegati prodotti in formato PDF, raccolti in unica cartella.

Per ogni firmatario è sufficiente allegare la fotocopia del proprio documento d'identità, chiara e leggibile, una sola volta per la sottoscrizione del formulario e delle altre dichiarazioni richieste ai sensi del DPR 445/2000.

Art. 12 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili e approvabili se:

- pervenuti entro la data e l'ora di scadenza indicate all'art. 10 del presente avviso, a pena di esclusione;
- presentati da un partenariato ammissibile, secondo quanto previsto all'art. 3, a pena di esclusione;
- compilati sull'apposito formulario rilegato, con pagine numerate progressivamente, siglato in ogni pagina dal legale rappresentante del capofila dell'ATI/ATS costituita/costituenda, completo della Scheda preventivo a costi standard e debitamente sottoscritto. Non sono regolarizzabili dichiarazioni e sottoscrizioni mancanti o parziali riguardanti il formulario e/o la scheda di preventivo;
- rispettano quanto disposto nell'art. 3 per quanto concerne il vincolo relativo al numero massimo di progetti formativi presentabili (4); in caso di superamento si procederà alla dichiarazione di non ammissibilità dei progetti pervenuti oltre il quarto;
- rispettano quanto disposto nell'art. 3 per quanto concerne il vincolo di non presentare per la stessa area territoriale un progetto formativo per una figura professionale già presentato sull'avviso approvato con Decreto Dirigenziale n. 4223 del 9 giugno 2016. In caso di mancato rispetto di tale vincolo si procederà alla dichiarazione di non ammissibilità del progetto;
- indicano l'area territoriale di cui all'articolo 5 per la quale sono presentati, a pena di esclusione;
- rispettano l'elenco delle figure professionali indicate nell'art. 6;
- sono corredati delle dichiarazioni, delle sottoscrizioni e dei documenti richiesti. Non sono regolarizzabili dichiarazioni e sottoscrizioni mancanti o parziali laddove sia specificato che la sottoscrizione è richiesta a pena di esclusione.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura degli Uffici Regionali e si conclude con decreto del dirigente regionale competente per materia.

La Regione provvede alla pubblicazione del decreto che conclude l'istruttoria di ammissibilità sul BURT, sul sito web della regione Toscana e sul sito del progetto Giovanisi (www.giovanisi.it). Tale pubblicazione vale a tutti gli effetti come notifica dell'esito del procedimento. Non sarà inviata altra comunicazione.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica di merito.

Art. 13 Valutazione

Le operazioni di valutazione sono effettuate da un nucleo di valutazione nominato dal Dirigente responsabile del Settore "Sistema regionale della formazione. Programmazione IeFP, apprendistato e tirocini", al quale la Direzione "Istruzione e formazione" ha delegato la competenza con Ordine di servizio n. 30 del 6 aprile 2016.

In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento del nucleo.

E' facoltà del Settore "Sistema Regionale della Formazione. Programmazione IeFP, Apprendistato e Tirocini", su proposta del nucleo di valutazione, richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti. I criteri di valutazione sono di seguito indicati:

1) Qualità e coerenza progettuale (max 55 punti)

- a. architettura del progetto (coerenza interna, definizione degli obiettivi formativi e progettuali, completezza delle informazioni fornite) (max 20 punti)
- b. articolazione esecutiva dell'attività formativa (con priorità ai contenuti formativi, alle metodologie e alla organizzazione e logistica) (max 30 punti)
- c. chiarezza, completezza e univocità espositiva (max 5 punti)

2) Innovazione, risultati attesi, sostenibilità e trasferibilità (max 15 punti)

- a. innovatività rispetto all'esistente (max 4 punti)
- b. risultati attesi in termini di inserimenti lavorativi, occupabilità/miglioramento dello status occupazionale, esemplarità e trasferibilità dell'esperienza (max 7 punti)
- c. meccanismi di diffusione dell'idea progettuale e dei risultati (disseminazione) (max 4 punti)

3) Soggetti coinvolti (max 15 punti)

- a. qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato e rete di relazioni in termini di congruenza e valore aggiunto dei partner (coinvolgimento nella Linea 1 di cui all'Accordo Stato-Regioni del 24 settembre 2015, coinvolgimento di PTP) (max 5 punti)
- b. esperienza maturata dai soggetti attuatori nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine (max 5 punti)
- c. adeguatezza delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto (max 5 punti)

4) Priorità (max 15 punti)

- a. parità di genere e pari opportunità (max 5 punti)
- b. approccio individualizzato (max 4 punti)
- c. misure di accompagnamento offerte agli utenti a supporto della frequenza nonché dell'inserimento professionale (ad es. articolazione oraria, sedi didattiche e laboratoriali anche in termini di vicina ubicazione, attrezzature) (max 6 punti)

Il punteggio massimo conseguibile sarà quindi pari a 100 punti.

I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100 di cui almeno 50/85 sui criteri 1, 2, 3.

Al termine della valutazione si approveranno 10 graduatorie relative alle aree territoriali individuate dalla DGR 359/2016. Le risorse da attribuire, pari a Euro 2.284.297,00 sono suddivise fra le aree territoriali come previsto all'articolo 9.

In ciascuna delle 10 graduatorie saranno finanziati i progetti che hanno ottenuto i punteggi più alti fino a concorrenza delle risorse disponibili sulla singola area territoriale come risultanti dalla tabella riportata all'articolo 9. Qualora in un'area sia finanziabile un unico progetto, sarà finanziato il progetto che ha ottenuto il punteggio più alto. In caso di disponibilità ad avviare più edizioni, sarà finanziata solo una edizione.

A titolo esemplificativo, per l'Area di Arezzo si procede al finanziamento dei progetti formativi che hanno ottenuto il punteggio più alto nell'intera area, indipendentemente dal fatto che sia stata o

meno indicata una sub area territoriale, fino al raggiungimento del numero massimo di progetti finanziabili ovvero all'esaurimento delle risorse disponibili per l'area in questione.

I progetti contenenti deroghe a regole generali sono oggetto di specifico esame da parte dell'Amministrazione competente, la quale:

- valuta le domande di deroga, richiedendo eventuali chiarimenti e integrazioni al proponente;
- laddove ritenga di non autorizzarle, comunica all'ente proponente un termine per l'adeguamento del progetto, pena l'esclusione;
- predispose la graduatoria definitiva dei progetti finanziati ed esclusi.

L'amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere all'approvazione con riserva dei progetti contenenti richieste di deroghe; a seguito della valutazione delle richieste di deroga dispone l'approvazione definitiva o l'esclusione di tali progetti.

Art. 14 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

Entro 120 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti il dirigente regionale responsabile adotta l'atto con il quale vengono approvate le graduatorie per area territoriale.

Sarà approvata una graduatoria per ciascuna area territoriale.

Le graduatorie danno evidenza del numero di edizioni che ciascuna ATI/ATS è in grado di attivare.

L'approvazione della graduatoria finale e la conclusione della procedura sono subordinate alla disponibilità del necessario budget di impegno entro il vincolo del pareggio di bilancio. La procedura potrebbe pertanto concludersi senza approvazione della graduatoria qualora sul bilancio regionale non fosse disponibile lo spazio pareggio necessario per l'assunzione degli impegni.

La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul BURT, sul sito web della regione Toscana e sul sito del progetto Giovanisi (www.giovanisi.it). Tale pubblicazione vale a tutti gli effetti come notifica dell'esito del procedimento. Non sarà inviata altra comunicazione.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti dichiarati precedentemente finanziabili ma non finanziati per insufficienza delle risorse. Il finanziamento dei progetti avviene assegnando le risorse ai progetti che, per ciascuna delle aree territoriali dell'articolo 9, riportano i punteggi più alti.

Una volta esaurita la graduatoria dei progetti finanziabili, si potrà procedere al finanziamento di ulteriori edizioni di progetti già finanziati nel caso ci sia richiesta da parte dell'utenza e fino al numero massimo indicato dal soggetto attuatore. E' necessario che ci siano almeno dieci richieste da parte dei ragazzi per poter far partire un corso. In tale eventualità il Settore "Sistema Regionale della Formazione. Programmazione IeFP, Apprendistato e Tirocini" procederà a comunicare al soggetto attuatore che può avviare una seconda edizione del progetto.

Le edizioni successive alla prima devono avere le stesse caratteristiche della prima edizione.

L'esistenza di una richiesta da parte dell'utenza è verificata sia attraverso i dati forniti dai Centri per l'Impiego territoriali, sia dagli elenchi dei ragazzi esclusi dalle graduatorie in seguito al processo di selezione dei partecipanti svolto dalle ATI/ATS che realizzano i percorsi formativi.

Mediante lo scorrimento di graduatoria si procederà ad assumere impegno finanziario a favore degli

ulteriori progetti finanziabili, ad assegnare un nuovo CUP, a stipulare una nuova convenzione e fideiussione. Tali progetti avranno modalità di gestione e controllo e pagamento autonome.

Allo scopo di garantire la massimizzazione dell'utilizzo delle risorse, nel caso di esaurimento dei progetti finanziabili in un'area territoriale di cui all'articolo 9, i fondi residui potranno essere destinati a finanziare i progetti di altra area.

Art. 15 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato

Nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, quest'ultimo dovrà consegnare la domanda di accreditamento, secondo quanto stabilito dalla DGR 968/2007 e s.m.i., entro 10 giorni dalla comunicazione di assegnazione del finanziamento ovvero dalla pubblicazione sul BURT delle graduatorie che, secondo quanto riportato al precedente articolo 14, equivale a notifica dell'avvenuto finanziamento o non finanziamento. La mancata presentazione della domanda di accreditamento, o l'esito negativo dell'istruttoria della stessa, comporteranno l'esclusione dalla graduatoria di merito anche nel caso in cui questo fatto riguardi un solo componente del partenariato.

Qualora si sia in presenza di più soggetti attuatori che si sono impegnati ad associarsi formalmente per la realizzazione del progetto, deve altresì essere consegnato agli uffici competenti, entro 30 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta approvazione del progetto, l'atto di costituzione della associazione. Anche in questo caso i 30 giorni decorrono dalla pubblicazione sul BURT delle graduatorie che, secondo quanto riportato al precedente articolo 14, equivale a notifica dell'avvenuto finanziamento o non finanziamento.

I soggetti finanziati devono essere in regola con la vigente normativa in materia di antimafia e fornire le dovute certificazioni agli uffici, quando richieste.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra il soggetto attuatore e il Settore "Sistema Regionale della Formazione. Programmazione IeFP, Apprendistato e Tirocini"; la convenzione è stipulata dal soggetto individuato quale capofila dell'ATI/ATS.

La convenzione sarà stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT delle graduatorie che, secondo quanto riportato al precedente articolo 14, equivale a notifica dell'avvenuto finanziamento o non finanziamento.

Ciascun progetto formativo avrà un periodo di pubblicizzazione pari a trenta giorni, che decorrono dalla stipula della convenzione. Può essere concessa una proroga di ulteriori 30 giorni per la pubblicizzazione del progetto.

Se, trascorsi i sessanta giorni, il numero degli iscritti è insufficiente per avviare il corso, si ha la decadenza della convenzione e l'Ufficio regionale competente provvede allo scorrimento della graduatoria seguendo l'ordine di punteggio conseguito dai progetti inseriti in posizione utile secondo quanto previsto all'articolo 14.

Nel caso in cui il progetto non possa per qualsiasi motivo avere inizio, rimangono a carico del soggetto attuatore i costi eventualmente sostenuti fino a quel momento.

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le procedure di attuazione, gestione, rendicontazione, modalità di erogazione del finanziamento si rimanda ai seguenti atti normativi:

- DGR 532/2009 e s.m.i. - Disciplinare per l'attuazione del Sistema Regionale delle Competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002 ;

- DGR 635/2015 e s.m.i. - Regolamento (UE) 1304/2013 - POR FSE 2014 - 2020. Approvazione procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 – 2020;
- DGR 240/2011 e s.m.i. - Documento descrittivo della metodologia di semplificazione.

Per il monitoraggio delle attività deve essere utilizzato il Sistema Informativo FSE con le eventuali opportune specifiche che verranno definite per gli interventi finanziati dal POR FSE. Deve essere altresì garantito l'utilizzo del Dossier individuale delle competenze.

Le fasi di gestione, rendicontazione, controllo e pagamento sono svolte dai seguenti Settori:

- Settore “Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Arezzo, Firenze e Prato”;
- Settore “Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno”;
- Settore “Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia”;
- Settore “Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena”.

L'ambito territoriale viene attribuito in base alla sede di svolgimento dell'attività finanziata. Conseguentemente, ad esempio, un progetto che si svolge sul Comune di Firenze, sarà attribuito, per le fasi di gestione, rendicontazione, controllo e pagamento al Settore “Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Arezzo, Firenze e Prato”.

Art. 16 Certificazione degli esiti

Gli interventi formativi si concludono con il rilascio di una delle seguenti attestazioni:

- Attestato di qualifica professionale, come da modelli definiti negli Allegati 5 e 6 dell'Accordo Stato-Regioni del 27 Luglio 2011, se accertato l'effettivo possesso di tutte le Unità di Competenze/Competenze caratterizzanti la Figura/il Profilo professionale di riferimento e le competenze base previste. Ai fini del rilascio dell'Attestato di qualifica, al termine di ciascun percorso sono previste prove finali di verifica, secondo le modalità di cui alla DGR n. 532/2009 e s.m.i. L'Attestato di qualifica professionale, valido a livello regionale e nazionale, è rilasciato a coloro che supereranno le prove finali di verifica;
- Certificato di competenze relativo alle Unità di Competenze di cui il candidato ha dimostrato il possesso, come da modello regionale definito nella DGR 532/2009 e s.m.i.;
- Dichiarazione degli apprendimenti, relativamente al percorso svolto, da utilizzare come credito formativo, nel caso in cui il candidato non abbia superato nessuna delle prove previste.

La richiesta di costituzione della Commissione di esame per il rilascio dell'attestato di qualifica deve essere avanzata all'ufficio territoriale competente con almeno 60 giorni di anticipo rispetto alla data prevista per lo svolgimento delle prove d'esame.

Ai sensi della sopracitata DGR n. 532/2009 e s.m.i., sono ammessi a sostenere l'esame finale i partecipanti che abbiano frequentato almeno il 70% delle ore previste dell'attività formativa (ad esclusione delle ore riconosciute come crediti in ingresso), all'interno di tale percentuale almeno il 50% delle ore di alternanza scuola/lavoro previste e che abbiano raggiunto la sufficienza a tutte le prove finali di ciascuna Unità Formativa.

Qualora un partecipante non venga ammesso all'esame o abbia frequentato solo una parte del corso non può conseguire l'Attestato di qualifica; può però richiedere la Certificazione delle competenze fino a quel momento acquisite e/o la Dichiarazione degli apprendimenti, che saranno rilasciate, previa verifica, dal Soggetto attuatore.

Ogni progetto dovrà contenere l'indicazione delle competenze acquisite che potranno essere spendibili per il rientro nel sistema dell'Istruzione e nel sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale.

Art. 17 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari) e alla DGR 635/2015 e s.m.i.

Accettando il finanziamento il beneficiario (se persona giuridica) accetta nel contempo di venire incluso nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/13, che sarà pubblicato e aggiornato semestralmente sul sito della Regione.

Sul sito della Regione Toscana alla pagina del Fondo Sociale Europeo è possibile scaricare i loghi e il manuale d'uso.

Art. 18 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e le condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la revoca del finanziamento assegnato qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 19 Tutela privacy

I dati dei quali la Regione entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D. Lgs. 196/2003.

Art. 20 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/1990 la struttura amministrativa responsabile del presente avviso e dell'atto di concessione del contributo è il Settore "Sistema Regionale della Formazione. Programmazione IeFP, Apprendistato e Tirocini" della Regione Toscana – Giunta Regionale – Dirigente responsabile Gabriele Grondoni.

Per le fasi di gestione, rendicontazione e controllo e per le procedure di erogazione del contributo ed emissione delle relative note di liquidazione, le strutture amministrative responsabili sono le seguenti:

- Settore "Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Arezzo, Firenze e Prato" della Regione Toscana – Giunta Regionale - Dirigente responsabile Enrico Graffia;
- Settore "Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno" della Regione Toscana – Giunta Regionale - Dirigente responsabile Guido Cruschelli;
- Settore "Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia" della Regione Toscana – Giunta Regionale - Dirigente responsabile Stefano Nicolai;
- Settore "Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena" della Regione Toscana – Giunta Regionale - Dirigente responsabile Cristiana Bruni.

Art. 21 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito della Regione Toscana (www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi) e sul sito del progetto Giovanisì (www.giovanisi.it). Informazioni possono inoltre essere richieste a:

Settore “Sistema Regionale della Formazione. Programmazione IeFP, Apprendistato e Tirocini”
e-mail: settoreformazione@regione.toscana.it

Ufficio Giovanisi
numero verde: 800098719
e-mail: info@giovanisi.it

Per le fasi di gestione, rendicontazione e controllo e per le procedure di erogazione del contributo ed emissione delle relative note di liquidazione, le strutture amministrative responsabili sono i Settori “Gestione, rendicontazione e controlli” elencati al precedente articolo 20. I riferimenti telefonici ed e-mail possono essere reperiti sul sito della Regione Toscana, sezione “Uffici” - “Direzione istruzione e formazione”.

Allegati:

- 1) Informativa sulla privacy
- 2) Sistema di ammissibilità e valutazione specifica
 - 2.1) Scheda di ammissibilità
 - 2.2) Griglia di valutazione
- 3) Domanda di candidatura e dichiarazioni (facsimile)
- 4) Modello di formulario di presentazione di progetti e Scheda preventivo a costi standard
- 5) Ripartizione del territorio regionale in sub aree territoriali

Informativa ex art. 13 D. Lgs. 196/2003

Gentile Signore/a,

desideriamo informarla che il D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”), prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n.196/2003, pertanto, Le forniamo le seguenti informazioni:

- I dati da Lei forniti verranno trattati per le finalità previste dalla L.R. 32/2002 nell'ambito della gestione dell'avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi biennali di Istruzione e Formazione Professionale rivolti a soggetti che hanno assolto l'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico, comprensivi della sperimentazione del sistema duale – Annualità 2016/2017;
- Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: manuale ed informatizzato;
- Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata prosecuzione dell'istruttoria e assegnazione del finanziamento;
- I dati saranno oggetto di diffusione, limitatamente agli esiti di ammissibilità e valutazione, secondo le norme regolanti la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti delle procedure amministrative;
- Il titolare del trattamento è la Regione Toscana – Giunta regionale;
- Il responsabile del trattamento è il dirigente del Settore Sistema Regionale della Formazione. Programmazione IeFP, Apprendistato e Tirocini – Giunta Regionale Toscana;
- Gli incaricati sono individuati nei dipendenti assegnati all'ufficio del responsabile;
- In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, che per Sua comodità riproduciamo integralmente:

Decreto Legislativo n. 196/2003, Art. 7 – Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano.

Sistema di ammissibilità e valutazione specifica

In coerenza con quanto disposto dall'avviso, i progetti sono sottoposti a verifica di ammissibilità e a successiva valutazione tecnica.

A) Criteri di ammissibilità

Attengono alla presenza dei requisiti puntualmente elencati all'art. 12 dell'avviso.

La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza o insufficienza determina la non approvabilità del progetto che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione.

B) Specifiche sul sistema di valutazione

I criteri di valutazione attengono alla qualità del progetto e dei suoi diversi aspetti e determinano la selezione vera e propria, mediante attribuzione di punteggio, come indicato nell'art. 13 dell'avviso.

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti.

I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100 di cui almeno 50/85 sui criteri 1, 2, 3.

Scheda di ammissibilità

Progetto n. __

Soggetto proponente capofila di ATI/ATS:

Partner:

Titolo del progetto:

Area territoriale:

Requisiti di ammissibilità ai sensi dell'art. 12 dell'avviso:

Requisiti	Esito		Note
	SI	NO	
Rispetto del termine e delle modalità di presentazione (art. 10 dell'avviso)	SI	NO	
Presentato da un partenariato ammissibile, secondo quanto previsto all'art. 3 dell'avviso	SI	NO	
Compilato sull'apposito formulario rilegato, con pagine numerate progressivamente, siglato in ogni pagina dal legale rappresentante del capofila dell'ATI/ATS costituita/costituenda, completo della Scheda preventivo a costi standard e debitamente sottoscritto;	SI	NO	
Rispetta quanto disposto nell'art. 3 dell'avviso per quanto concerne il vincolo relativo al numero massimo di progetti formativi presentabili (4)	SI	NO	
Rispetta quanto disposto nell'art. 3 dell'avviso per quanto concerne il vincolo di non presentare per la stessa area territoriale un progetto formativo per una figura professionale già presentato sull'avviso approvato con Decreto Dirigenziale n. 4223 del 9 giugno 2016.	SI	NO	
Indica l'area territoriale per la quale è presentato (art. 5 dell'avviso)	SI	NO	
Rispetta l'elenco delle figure professionali indicate nell'art. 6 dell'avviso	SI	NO	
E' corredato delle dichiarazioni, delle sottoscrizioni e dei documenti richiesti	SI	NO	
Presenta, nella domanda di candidatura, la dichiarazione relativa ai comportamenti	SI	NO	

discriminatori e della conoscenza delle normative comunitarie			
Documenti	Esito		Note
Domanda di candidatura in bollo (la marca da bollo deve essere annullata) -esclusi soggetti esentati per legge- debitamente sottoscritta	SI	NO	
Dichiarazioni sostitutive di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla L. 68/1999, ai sensi del DPR 445/2000, artt. 46-47, rese dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori	SI	NO	
Atto costitutivo dell'ATI/ATS, se già costituita, o dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno alla costituzione nel caso di ATI/ATS costituenda	SI	NO	
Formulario di progetto debitamente sottoscritto e scheda preventivo UCS	SI	NO	
Dichiarazione di disponibilità delle imprese allo svolgimento delle attività di alternanza scuola lavoro			
Curriculum vitae, aggiornati alla data di pubblicazione dell'avviso e firmati, delle risorse professionali impiegate nel progetto e indicate nel formulario	SI	NO	
Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali	SI	NO	
Documenti di identità	SI	NO	
Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 di adeguatezza e idoneità dei locali non accreditati, se previsti, rilasciata dal legale rappresentante dell'agenzia che utilizza i locali	SI	NO	
Dichiarazione di attività delegata, se prevista	SI	NO	
Lettera di adesione al progetto da parte di eventuali sostenitori, se prevista	SI	NO	
Lettera di accordo con il soggetto capofila del PTP, se previsto	SI	NO	

Esito finale:

Il progetto è ammissibile: **SI** **NO**

Griglia di valutazione

Progetto n. __

Soggetto proponente capofila di ATI/ATS:

Partner:

Titolo del progetto:

Area territoriale:

Macro criterio	Criterio	Articolazione punteggio	Punteggio massimo
1) Qualità e coerenza progettuale			55
	1.a) Architettura del progetto (Coerenza interna, definizione degli obiettivi formativi e progettuali, completezza delle informazioni fornite)	Qualità elevata = punti 17-20 Qualità buona = punti 13-16 Qualità sufficiente = punti 9-12 Qualità insufficiente = punti 4-8 Qualità scarsa = punti 0-3	20
	1.b) Articolazione esecutiva dell'attività formativa (con priorità ai contenuti formativi, alle metodologie e alla organizzazione e logistica)	Qualità elevata = punti 26-30 Qualità buona = punti 20-25 Qualità sufficiente = punti 14-19 Qualità insufficiente = punti 7-13 Qualità scarsa = punti 0-6	30
	1.c) Chiarezza, completezza e univocità espositiva	Elevata/buona = punti 4-5 Sufficientemente = punti 2-3 Scarsa = punti 0-1	5
2) Innovazione risultati attesi, sostenibilità, trasferibilità			15
	2.a) Innovatività rispetto all'esistente	Presente = punti 3-4 Assente o scarsamente presente = punti 0-2	4
	2.b) Risultati attesi in termini di inserimenti lavorativi, occupabilità/miglioramento dello status occupazionale, esemplarità e trasferibilità dell'esperienza	Risultati attesi rilevanti = punti 5-7 Buona rilevanza dei risultati attesi = punti 3-4 Assente o scarsa rilevanza dei risultati attesi = punti 0-2	7
	2.c) Meccanismi di diffusione dell'idea progettuale e dei risultati (disseminazione)	Adeguati = punti 4 Sufficientemente adeguati = punti 2-3 Scarsi o insufficientemente adeguati = punti 0-1	4

3. Soggetti coinvolti			15
	3.a) Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato e rete di relazioni in termini di congruenza e valore aggiunto dei partner (coinvolgimento nella Linea 1 dell'Accordo Stato-Regioni del 24 settembre 2015, coinvolgimento di PTP)	Numerosità dei soggetti partner ed esplicitazione di ruoli e compiti, presenza soggetti Linea 1 e PTP: Rilevanti = punti 4-5 Buone = punti 2-3 Assenti o scarse = punti 0-1	5
	3.b) Esperienza maturata dai soggetti attuatori nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine	Anni di realizzazione, numero di ragazzi coinvolti, finanziamenti ricevuti, committenti: Rilevanti = punti 4-5 Sufficienti = punti 2-3 Assenti o scarsi = punti 0-1	5
	3.c) Adeguatezza delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto	Coerenza del titolo di studio e attinenza dell'esperienza maturata dai docenti, dai tutor d'aula e dalle figure di supporto: Adeguate = punti 4-5 Sufficientemente adeguate = punti 2-3 Scarse o insufficientemente adeguate = punti 0-1	5
4. Priorità			15
	4.a) Parità di genere e pari opportunità	Ben esplicitata = punti 4-5 Sufficientemente esplicitata = punti 2-3 Non esplicitata o scarsamente esplicitata = punti 0-1	5
	4.b) Approccio individualizzato	Adeguatamente presente = punti 4 Sufficientemente presente = punti 2-3 Assente o scarsamente presente = punti 0-1	4
	4.c) Misure di accompagnamento offerte agli utenti a supporto della frequenza nonché dell'inserimento professionale (ad es. articolazione oraria, sedi didattiche e laboratoriali anche in termini di vicina ubicazione, attrezzature)	Ben esplicitate = punti 5-6 Sufficientemente esplicitate = punti 3-4 Non esplicitate o scarsamente esplicitate = punti 0-2	6
Totale			100

DOMANDA DI CANDIDATURA E DICHIARAZIONI

1. Domanda
2. Dichiarazione di intenti a costituire il raggruppamento
3. Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria
4. Dichiarazione di disponibilità delle imprese allo svolgimento delle attività di alternanza scuola lavoro
5. Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi fad e prodotti didattici multimediali
6. Dichiarazione locali non accreditati
7. Dichiarazione di attività delegata
8. Lettera di adesione al progetto da parte di eventuali sostenitori
9. Lettera di accordo con il soggetto capofila del PTP

1 – DOMANDA DI CANDIDATURA

Marca da bollo (€ 16,00)

Alla Regione Toscana
Settore Sistema Regionale della
Formazione. Programmazione IeFP,
Apprendistato e Tirocini

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi biennali di Istruzione e Formazione Professionale rivolti a soggetti che hanno assolto l'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico, comprensivi della sperimentazione del sistema duale – Annualità 2016/2017

Il sottoscritto
nato a il CF
in qualità di legale rappresentante di

soggetto capofila della costituita ATI/ATS fra i seguenti soggetti:

Denominazione	Ruolo
	Capofila
	partner
	partner

oppure

il sottoscritto
nato a il CF
in qualità di legale rappresentante di
(ripetere per ogni soggetto partner)
proponenti della costituenda ATI/ATS fra i seguenti soggetti:

Denominazione

CHIEDE

il finanziamento del progetto dal titolo

sull'avviso per la presentazione di progetti formativi biennali di Istruzione e Formazione Professionale rivolti a soggetti che hanno assolto l'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico, comprensivi della sperimentazione del sistema duale – Annualità 2016/2017

per l'area territoriale (indicare una delle aree territoriali elencate all'allegato 5 dell'Avviso)

.....

per la figura del Repertorio Regionale delle Figure Professionali/Profilo del Repertorio Regionale dei Profili Professionali (indicare una delle/dei figure/profili elencate/i nell'art. 6 dell'avviso)

.....

DICHIARA

- che il costo complessivo del progetto ammonta ad Euro _____, _____ e che il cofinanziamento privato ammonta a Euro _____, _____

- che è disposto ad effettuare n. ___ edizioni del progetto formativo

DICHIARA ALTRESÌ

di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto;

di conoscere la normativa comunitaria e regionale che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo. In particolare dichiara di conoscere la Delibera della giunta regionale 635/2015, di tenerne conto in fase di predisposizione del progetto e in fase di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;

che il soggetto proponente non ha messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246”, accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

di essere a conoscenza del fatto che l'approvazione della graduatoria finale e la conclusione della procedura sono subordinate alla disponibilità del necessario budget di impegno entro il vincolo del pareggio di bilancio. La procedura potrebbe pertanto concludersi senza approvazione della graduatoria qualora sul bilancio regionale non fosse disponibile lo spazio pareggio necessario per l'assunzione degli impegni.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

(barrare solo le caselle che interessano)

- o Formulario di presentazione del progetto;
- o Scheda preventivo a costi standard;
- o Copia dell'atto costitutivo dell'ATI/ATS;
- o Dichiarazione di intenti alla costituzione dell'ATI/ATS;
- o Dichiarazioni (specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia);
- o Altri allegati (specificare)

Luogo e data

Firma/e e timbro/i del legale
rappresentante di ciascun proponente
.....

(allegare copia di documento d'identità chiara e leggibile)

2 – DICHIARAZIONE DI INTENTI A COSTITUIRE IL RAGGRUPPAMENTO
(dichiarazione obbligatoria in caso di di progetto presentato da costituenda ATI/ATS)

Alla Regione Toscana
Settore Sistema Regionale della
Formazione. Programmazione IeFP,
Apprendistato e Tirocini

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi biennali di Istruzione e Formazione Professionale rivolti a soggetti che hanno assolto l'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico, comprensivi della sperimentazione del sistema duale – Annualità 2016/2017

I sottoscritti:

1) nato a
il CF
residente in
in qualità di legale rappresentante di
con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia)
.....

2) nato a
il CF
residente in
in qualità di legale rappresentante di
con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia)
.....

3) nato a
il CF
residente in
in qualità di legale rappresentante di
con sede legale in (indicare indirizzo, Comune e Provincia)
.....

DICHIARANO

- che in caso di approvazione del progetto (indicare il titolo del progetto) presentato a seguito dell'avviso per la concessione di finanziamenti secondo quanto in oggetto, provvederanno entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria, ad associarsi formalmente in..... (specificare se ATI o ATS);

- che all'interno dell' (*specificare se ATI o ATS*) verrà conferito mandato speciale con rappresentanza a.....

Luogo e data

Firma e timbro dei legali rappresentanti di tutti i componenti la costituenda ATI/ATS

.....

(allegare copia di documento d'identità chiara e leggibile)

3 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI AFFIDABILITÀ
GIURIDICO-ECONOMICO-FINANZIARIA E RELATIVE AL RISPETTO DELLA L.
68/99 IN MATERIA DI INSERIMENTO AL LAVORO DEI DISABILI

ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47

(dichiarazione obbligatoria; deve essere rilasciata dal capofila e da ciascun partner dell'ATI/ATS)

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi biennali di Istruzione e Formazione Professionale rivolti a soggetti che hanno assolto l'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico, comprensivi della sperimentazione del sistema duale – Annualità 2016/2017

Il sottoscritto
nato a il CF
residente a
via CAP
in qualità di legale rappresentante di
avente C.F. o P.IVA, capofila mandatario dell'ATI/ATS o
partner dell'ATI/ATS proponente il progetto

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto;

DICHIARA INOLTRE

(barrare i riquadri che interessano e riempire i campi vuoti con i propri dati)

- che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- che non è stata pronunciata alcuna condanna nei confronti del sottoscritto, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A.;
- di non avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale;

nel caso di soggetti privati:

- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:

INPS _____ matricola _____ sede di _____
INAIL _____ matricola _____ sede di _____

nel caso di soggetti privati:

- di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;

per le cooperative:

- di applicare il contratto collettivo di lavoro anche per i soci della cooperativa.

In riferimento agli obblighi previsti dalla Legge 68/1999 in materia di inserimento al lavoro dei disabili:

(scegliere una delle seguenti tre opzioni)

- di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18/01/2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;
- di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

Luogo e data

Firma/e e timbro/i del legale
rappresentante di ciascun proponente

.....

(allegare copia di documento d'identità chiara e leggibile)

4 – DICHIARAZIONE DI DISPONIBILITÀ DELLE IMPRESE ALLO SVOLGIMENTO
DELLE ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

*(la presente dichiarazione deve essere compilata da tutti i soggetti disponibili ad ospitare gli allievi
per lo svolgimento delle attività di alternanza scuola-lavoro previste dal corso di formazione)*

Il sottoscritto
nato a il CF
residente a
via CAP
in qualità di legale rappresentante dell'impresa
avente C.F. o P.IVA,
con sede legale a
via CAP

DICHIARA

con riferimento al progetto denominato
di impegnarsi a ospitare n. allievi/e per lo svolgimento delle attività di alternanza scuola-lavoro.

Luogo e data

Firma/e e timbro/i del legale
rappresentante

.....

(allegare copia di documento d'identità chiara e leggibile)

5 - DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA REALIZZAZIONE DI CORSI FAD E
PRODOTTI DIDATTICI MULTIMEDIALI

*(in caso sia prevista la realizzazione di corsi FAD e/o prodotti didattici multimediali la presente
dichiarazione deve essere compilata dal capofila mandatario nel caso di raggruppamento
costituito/costituendo)*

Alla Regione Toscana
Settore Sistema Regionale della
Formazione. Programmazione IeFP,
Apprendistato e Tirocini

**Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi biennali di Istruzione e
Formazione Professionale rivolti a soggetti che hanno assolto l'obbligo di istruzione e sono
fuoriusciti dal sistema scolastico, comprensivi della sperimentazione del sistema duale –
Annualità 2016/2017**

Il sottoscritto nato a
il CF
residente in
via CAP
in qualità di legale rappresentante di
capofila mandatario dell'ATI/ATS costituita/costituenda proponente il progetto denominato
“.....”

DICHIARA

- di aver preso visione dei corsi FAD e dei prodotti didattici multimediali già presenti nell'ambito del progetto TRIO;
- che quanto proposto nel suddetto progetto
(specificare se trattasi di corsi FAD o altri prodotti didattici multimediali) non risulta già essere realizzato nell'ambito di TRIO.

Luogo e data

Firma/e e timbro/i del legale
rappresentante

.....

6 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

ai sensi del DPR 445/2000

(Resa dal legale rappresentante del proponente che utilizza i locali non accreditati)

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi biennali di Istruzione e Formazione Professionale rivolti a soggetti che hanno assolto l'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico, comprensivi della sperimentazione del sistema duale – Annualità 2016/2017

Il sottoscritto.....
nato a il..... CF,
in qualità di legale rappresentante di
capofila mandatario dell'ATI/ATS o partner dell'ATI/ATS già costituita o da costituire proponente il
progetto
in relazione al locale ubicato in via _____ n. ____ Comune

Foglio ___ particella ___ destinazione _____ mq _____
Foglio ___ particella ___ destinazione _____ mq _____
Foglio ___ particella ___ destinazione _____ mq _____
Foglio ___ particella ___ destinazione _____ mq _____

indicato come “non accreditato” per l’avviso di cui sopra di proprietà di

e di cui ne è possessore per affitto/ comodato/ altro (indicare la tipologia) _____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che tale locale è utilizzato come:

- Aula didattica
- Aula informatica
- Laboratorio

che il locale sopra detto è idoneo a svolgervi la seguente attività didattica
per un numero massimo di allievi pari a

che il suddetto locale sarà utilizzato per un numero di ore pari a (corrispondente al% della durata totale del progetto);

che sono avvenute le comunicazioni previste dalla normativa (comunicazione di avvenuta elaborazione della relazione sulla valutazione dei rischi da parte del responsabile della sicurezza e del piano di sicurezza; comunicazione del nominativo del medico competente; comunicazione dei nominativi del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione e protezione);

che è in possesso di nullaosta tecnico rilasciato dalle autorità competenti o dichiarazione che è stata presentata richiesta di rilascio del nullaosta all'autorità competente;

che è in possesso del certificato prevenzione incendi o dichiarazione che è stata presentata richiesta di rilascio del certificato all'autorità competente;

che è in possesso dei verbali di collaudo e di verifica periodica degli impianti o dichiarazione che

è stata presentata richiesta di rilascio di tali verbali al soggetto competente;

che sono disponibili presso la sede i documenti attestanti i titoli di proprietà/locazione/comodato altro di locali e attrezzature;

che consente, quale possessore dei locali, i sopralluoghi.

(NB: Qualora talune certificazioni sopra dette non siano dovute, indicare il motivo)

Si allega alla presente:

- copia, sottoscritta dal responsabile della sicurezza dei medesimi locali, della planimetria del locale in cui sia evidenziato l'accesso da pubblica piazza o strada nonché i riferimenti catastali e la disposizione delle attrezzature presenti in ogni aula o laboratorio riportandone la legenda per la loro identificazione;

- dichiarazione del responsabile della sicurezza dei medesimi locali che il locale è idoneo ad effettuare attività didattica per il corso sopra indicato.

Luogo e data

Firma/e e timbro/i del legale
rappresentante

.....

7 – DICHIARAZIONE DI ATTIVITÀ DELEGATA
ai sensi del DPR 445/2000
(se prevista)

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi biennali di Istruzione e Formazione Professionale rivolti a soggetti che hanno assolto l'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico, comprensivi della sperimentazione del sistema duale – Annualità 2016/2017

Il sottoscritto nato a
il CF
residente in
via CAP
in qualità di legale rappresentante di
capofila mandatario dell'ATI/ATS costituita/costituenda proponente il progetto denominato
“.....”
considerato che la delega dell'attività è resa necessaria per le seguenti ragioni:

E

Il sottoscritto nato a
il CF
residente in
via CAP
in qualità di legale rappresentante di
soggetto delegato del progetto
avente C.F. o P.IVA,
con sede a
via CAP
P. IVA/CF
Tel. E-mail
Registrazioni: Camera di commercio di n° anno
Tribunale di n° anno
Accreditamento (nel caso di attività formativa): Cod.
Referente del progetto (se diverso dal rappresentante legale):
Nome Cognome
Tel. E-mail

consapevoli degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARANO

- che la delega riguarda attività di:

- Progettazione € pari a %

- Docenza € pari a %

(nel caso di attività di docenza)

- che l'attività delegata è articolata secondo le seguenti specifiche:

- contenuto e durata dei singoli moduli didattici
- numero, tipologia e caratteristiche docenti (allegare curriculum):
- metodologie didattiche:
- materiale didattico:
- n° totale ore:

- che il costo dell'attività delegata è: totale complessivo € pari a %

SI IMPEGNANO ALTRESÌ

a presentare, a seguito dell'approvazione del progetto, copia della convenzione o del contratto fra le parti, in cui sono specificati incarichi, tempi e costi.

Luogo e data

Firma/e e timbro/i dei legali
rappresentanti

.....

(allegare copia di documento d'identità chiara e leggibile)

8 – LETTERA DI ADESIONE AL PROGETTO DA PARTE DI EVENTUALI
SOSTENITORI
(se prevista)

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi biennali di Istruzione e Formazione Professionale rivolti a soggetti che hanno assolto l'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico, comprensivi della sperimentazione del sistema duale – Annualità 2016/2017

Il sottoscritto nato a
il CF
residente in
via CAP
in qualità di legale rappresentante di
con sede a
via CAP
P. IVA/CF
Tel. E-mail

Referente del progetto (se diverso dal rappresentante legale):

Nome Cognome
Tel. E-mail

presa visione del progetto dal titolo
presentato da in qualità di capofila mandatario dell'ATI/ATS
costituita/costituenda a valere sull'avviso pubblico in oggetto:

DICHIARA

(barrare i riquadri che interessano e riempire i campi vuoti con i propri dati)

di sostenere il suddetto progetto per le seguenti motivazioni:

.....

di svolgere, all'interno del progetto i seguenti ruoli e funzioni:

.....

di apportare al sopra indicato progetto il seguente "valore aggiunto":

.....

di collaborare alla realizzazione del progetto mettendo a disposizione le seguenti risorse/
strumenti:

.....

di utilizzare le seguenti modalità di partecipazione:

.....

NB

Il soggetto "sostenitore" non svolge direttamente alcuna attività progettuale, limitando il proprio contributo al buon andamento del progetto.

Luogo e data

Firma/e e timbro/i dei legali
rappresentanti

.....

(allegare copia di documento d'identità chiara e leggibile)

9 – LETTERA DI ACCORDO CON IL SOGGETTO CAPOFILA DEL PTP
(se prevista e se il capofila del PTP non fa parte dell'ATI/ATS che presenta il progetto)

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi biennali di Istruzione e Formazione Professionale rivolti a soggetti che hanno assolto l'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico, comprensivi della sperimentazione del sistema duale – Annualità 2016/2017

Il sottoscritto nato a
il CF
residente in
via CAP
in qualità di legale rappresentante di
con sede a
via CAP
soggetto capofila del Polo Tecnico Professionale (PTP)
per la filiera produttiva

Referente del progetto (se diverso dal rappresentante legale):

Nome Cognome

Tel. E-mail

presa visione del progetto dal titolo
presentato da in qualità di capofila mandatario dell'ATI/ATS
costituita/costituenda a valere sull'avviso pubblico in oggetto:

DICHIARA

(barrare i riquadri che interessano e riempire i campi vuoti con i propri dati)

di utilizzare le seguenti modalità di partecipazione:

.....

di svolgere, all'interno del progetto i seguenti ruoli e funzioni:

.....

di collaborare alla realizzazione del progetto mettendo a disposizione le seguenti risorse/
strumenti:

.....

Luogo e data

Firma/e e timbro/i dei legali
rappresentanti

.....

(allegare copia di documento d'identità chiara e leggibile)



Allegato 4)

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi biennali di Istruzione e Formazione Professionale rivolti a soggetti che hanno assolto l'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico, comprensivi della sperimentazione del sistema duale – Annualità 2016/2017

MODELLO DI FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DI PROGETTI

SEZIONE 0 – DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO

0.1 Titolo:

0.2 Acronimo:

0.3 Soggetto proponente, capofila e partenariato operativo

0.3.1. Denominazione soggetto proponente (singolo o capofila di partenariato):

0.3.2 Forma giuridica del partenariato (se previsto):

- ATI
- ATS

- Già costituito
- Da costituire

0.3.3 Denominazione soggetti partner di ATI/ATS:

0.3.4 Nel caso in cui il proponente (singolo o capofila/partner di ATI/ATS) sia un consorzio, indicare se è previsto il coinvolgimento per l'attuazione di parti del progetto di soggetti consorziati:

- E' previsto
- Non è previsto

0.3.5 Denominazione soggetti consorziati attuatori di parti del progetto:

0.4 Azione oggetto del progetto

- Percorsi IeFP
- Asse: A Occupazione
- Azione PAD: A.2.1.4.A)

0.5 Indicare la figura professionale per la quale si presenta il progetto

- Operatore dell'abbigliamento - Addetto alla realizzazione, rifinitura e stiratura di capi di abbigliamento
- Operatore delle produzioni chimiche - Addetto al trattamento, alla lavorazione e alla conservazione di materie prime, semilavorati e prodotti chimici
- Operatore edile - Addetto alla realizzazione di opere murarie
- Operatore elettrico - Addetto alla preparazione, installazione, controllo e manutenzione degli impianti elettrici
- Operatore elettronico - Addetto alla preparazione, installazione, controllo e manutenzione degli impianti elettronici
- Operatore grafico Indirizzo Multimedia - Addetto all'organizzazione del processo di

realizzazione grafica, di elaborazione di un prodotto grafico e di realizzazione di prodotti multimediali

- Operatore di impianti termo-idraulici - Addetto alla preparazione, installazione, controllo e manutenzione degli impianti termo-idraulici
- Operatore delle lavorazioni artistiche - Addetto alle lavorazioni del marmo
- Operatore alla riparazione dei veicoli a motore Indirizzo Riparazione di carrozzerie – Addetto alla riparazione, sostituzione e verniciatura di elementi accessori di autoveicoli
- Operatore alla riparazione dei veicoli a motore Indirizzo Riparazione parti meccaniche ed elettromeccaniche del veicolo a motore – Tecnico mecatronico delle autoriparazioni (addetto)
- Operatore meccanico – Addetto alla lavorazione, costruzione e riparazione di parti meccaniche
- Operatore della ristorazione Indirizzo Preparazione pasti - Addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime e alla preparazione dei pasti
- Operatore della ristorazione Indirizzo Servizi di sala e bar - addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione e trattamento delle materie prime e alla distribuzione di pietanze e bevande
- Operatore ai servizi di promozione e accoglienza Indirizzo Strutture ricettive – Addetto al servizio di accoglienza, all'acquisizione di prenotazioni, alla gestione dei reclami ed all'espletamento delle attività di segreteria amministrativa
- Operatore ai servizi di promozione e accoglienza Indirizzo Servizi del turismo – addetto alle attività di assistenza e consulenza turistica al banco e/o al telefono
- Operatore ai servizi di vendita – Addetto alle operazioni di assistenza, orientamento, informazione del cliente e all'allestimento e rifornimento degli scaffali
- Operatore dei sistemi e dei servizi logistici – Addetto alle operazioni di spedizione
- Operatore della trasformazione agroalimentare – Addetto alla conduzione di impianti di lavorazione e confezionamento di prodotti agroalimentari
- Operatore agricolo Indirizzo Coltivazioni arboree, erbacee, orto-floricole – Addetto agli interventi tecnici ed agronomici sulle coltivazioni e alla gestione di impianti, macchine ed attrezzature
- Operatore del benessere – Acconciatore (addetto)
- Operatore del benessere – Estetica (addetto)

0.6 Dati di sintesi del progetto

0.6.1 Descrizione sintetica del progetto (max 15 righe):

--

0.6.2 Partecipanti/destinatari del progetto (max 5 righe) (illustrare la tipologia/le caratteristiche dell'utenza prevista dal progetto):

--

0.6.3 Numero partecipanti/destinatari, di cui % di donne (max 5 righe):

--

0.6.4 Durata del progetto:

Durata totale in ore			
Di cui FAD		% ore di FAD	
Di cui alternanza scuola lavoro		% ore di alternanza scuola lavoro	

0.6.5 Punti di forza del progetto (nel caso di progetto integrato evidenziare la finalità dell'integrazione di più obiettivi specifici o azioni del PAD) (max 5 righe)

--

0.7 Finanziamento

	Euro	% sul costo di progetto
Totale costo progetto		
Finanziamento pubblico richiesto		
Cofinanziamento privato		

08 Rilevazione presenza priorità

0.8.1 Barrare le priorità di cui il progetto tiene conto
--

- Parità di genere
- Pari opportunità
- Approccio individualizzato
- Altre eventuali priorità (specificare)

0.9 Area territoriale in cui ricade il progetto fra quelle di cui all'allegato 5:

--

0.9.1 Sub area territoriale in cui ricade il progetto fra quelle di cui all'allegato 5:

--

0.10 Coinvolgimento nella Linea 1 dell'Accordo Stato-Regioni del 24 settembre 2015:

- No
- Sì,

indicare il nome del soggetto coinvolto _____

(NB il coinvolgimento implica che il soggetto risulta essere finanziato da Italia Lavoro Spa nell'ambito della Linea 1 dell'Accordo Stato-Regioni del 24 settembre 2015)

0.11 Edizioni

Indicare il numero di edizioni che si è disponibili ad effettuare:

--

SEZIONE A – SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

A.1 Soggetto proponente (capofila di ATI/ATS)

A.1.1 Dati identificativi

Denominazione e ragione sociale:

Natura giuridica:

Rappresentante legale:

Indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.: e-mail (PEC se presente):

Referente del progetto: ruolo:

tel.: e-mail:

Codice IBAN:

Soggetto accreditato:

- SI; indicare il codice di accreditamento (obbligatorio):
- NO; compilare il riquadro seguente

Sede Legale: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.: e-mail:

Sede Fiscale: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.: e-mail:

Sede Operativa: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.: e-mail:

Registrazioni:

c/o Camera di Commercio: n.ro Anno Prov.

c/o Tribunale: n.ro Anno Prov.

Partita IVA: Codice fiscale:

A.1.2 Ruolo e attività del capofila nel progetto:

--

A.1.3 Progetti formativi affini per tipologia di intervento e/o per tipologia di utenza realizzati nell'ultimo triennio (indicare le 3 attività più significative ai fini del progetto: breve descrizione dell'attività, sua durata, ruolo svolto, amministrazione erogatrice fondi e periodo svolgimento) (max 30 righe):

--

A.1.4 Valore aggiunto recato al progetto:

--

SEZIONE A – SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

A.2 Soggetto partner di ATI/ATS

A.2.1 Dati identificativi

Denominazione e ragione sociale:

Natura giuridica:

Rappresentante legale:

Indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.: e-mail (PEC se presente):

Referente del progetto: ruolo:

tel.: e-mail:

Codice IBAN:

Soggetto accreditato:

- SI; indicare il codice di accreditamento (obbligatorio):
- NO; compilare il riquadro seguente

Sede Legale: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):			
tel.:	e-mail:		
Sede Fiscale: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):			
tel.:	e-mail:		
Sede Operativa: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):			
tel.:	e-mail:		
Registrazioni:			
c/o Camera di Commercio: n.ro	Anno	Prov.	
c/o Tribunale: n.ro:	Anno	Prov.	
Partita IVA:	Codice fiscale:		

A.2.2 Ruolo e attività nel progetto:

--

A.2.3 Progetti formativi affini per tipologia di intervento e/o per tipologia di utenza realizzati nell'ultimo triennio (indicare le 3 attività più significative ai fini del progetto: breve descrizione dell'attività, sua durata, ruolo svolto, amministrazione erogatrice fondi e periodo svolgimento) (max 30 righe):

--

A.2.4 Valore aggiunto recato al progetto:

--

Aggiungere sottosezione A.2 per ciascun partner del progetto.

SEZIONE A – SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

A.3 Soggetto consorziato attuatore di parti di progetto (da compilare nel caso in cui il consorzio proponente preveda di avvalersi di consorziati per l'attuazione di parti di progetto)

A.3.1 Dati identificativi:

Denominazione e ragione sociale:

Natura giuridica:

Rappresentante legale:

Indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.: e-mail (PEC se presente):

Soggetto accreditato:

- SI; indicare il codice accreditamento (obbligatorio):
- NO

A.3.2 Ruolo e attività nel progetto

A.3.3 Requisiti e competenze rilevanti rispetto al ruolo e alle attività da svolgere nel progetto (max 30 righe):

Aggiungere sottosezione A.3 per ciascun consorziato previsto quale attuatore di parti del progetto

SEZIONE A – SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

A.4 Soggetti terzi delegati

A.4.1 Dati identificativi:

Denominazione e ragione sociale:

Natura giuridica:

Rappresentante legale:

Indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.: e-mail (PEC se presente):

Soggetto accreditato:

- SI; indicare il codice accreditamento (obbligatorio):
- NO

A.4.2 Attività oggetto di delega

- progettazione € _____ pari a __. % (max 3%) del costo totale del progetto al netto del cofinanziamento privato rappresentato dal “reddito allievi”
- docenza € _____ pari a __. % (max 30%) del costo totale del progetto al netto del cofinanziamento privato rappresentato dal “reddito allievi”

Ore di attività previste: _____

Compenso orario: € _____ (max previsti per le risorse professionali esterne)

- progettazione
- docenza

A.4.3 Motivazioni del ricorso alla delega (illustrare le condizioni e caratteristiche del progetto che rendono necessario l’apporto di specifiche competenze non reperibili con singolo incarico a persona fisica, evidenziare le caratteristiche di apporto integrativo e specialistico di cui il soggetto non dispone direttamente)

A.4.4 Requisiti scientifici e competenze specialistiche possedute dal terzo per lo svolgimento delle attività delegate (descrivere ed allegare documentazione comprovante)

Aggiungere altra/e sottosezione/i A.2.1 se i soggetti delegati sono in numero maggiore

SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL PROGETTO

B.1 Informazioni generali e contestualizzazione (problema individuato, target)

B.1.1 Presentazione progetto

- progetto presentato per la prima volta
- progetto già presentato
- alla stessa Amministrazione
 - ad altra Pubblica Amministrazione. Indicare quale:

 - già finanziata una precedente edizione del progetto
 - NO
 - SI

B.1.2 Progetto Integrato (compilare solo in caso di presentazione di progetto integrato, qualora tale caratteristica sia consentita nell'avviso)

- NO (*compilare la sezione C a partire dalla sezione C2*)
- SI (*compilare la sezione C a partire dalla sezione C1*)

B.1.2.1 Integrazione e coerenza tra le diverse tipologie di azione previste nella proposta progettuale

B.1.2.2 Motivare la richiesta di un progetto integrato (10 righe) (specificare perché nella elaborazione del progetto si è ritenuto opportuno prevedere interventi riconducibili a più obiettivi specifici o a distinte azioni del PAD ed in particolare qual è il valore aggiunto o la necessità che l'intervento/percorso venga attuato a valere su più obiettivi specifici o più azioni del PAD)

B.1.3 Contesto di riferimento e problema/esigenza che si intende affrontare (esplicitare il problema/esigenza individuato unicamente in riferimento ai fabbisogni formativi richiesti dal territorio e/o dal contesto economico, oggetto della proposta formativa progettuale, in cui siano evidenziate le strategie adottate, la scelta della localizzazione degli interventi, il ruolo dei soggetti che hanno partecipato alla rilevazione/definizione del quadro strategico e le modalità di coinvolgimento, allegando, nel caso, copia)

B.1.3.1. Localizzazione geografica degli interventi e analisi dei fabbisogni formativi (indicare numeri ed elementi oggettivi, fonti, eventuali studi e analisi specifiche svolte dal soggetto proponente ai fini della predisposizione del progetto al fine di dimostrare i motivi della localizzazione degli interventi e della scelta di target, azioni, percorsi)

B.1.4 Risposta offerta dal progetto (descrivere come si intende concretamente affrontare/risolvere il problema/esigenza)

B.1.5 Autonomia e integrazione rispetto ad altre iniziative locali (indicare in quali termini, concretamente ed in che misura, il progetto si integra ad altre iniziative locali esistenti, nel rispetto delle reciproche autonomie, responsabilità, utenza)

B.2 Standard di riferimento per la progettazione dell'attività formativa

B.2.0 Standard di riferimento per la progettazione dell'attività formativa

□ Repertorio Regionale delle Figure Professionali: progettazione di percorso finalizzato all'acquisizione di competenze relative ad intere figure professionali o intere Aree di Attività: rilascio di attestato di qualifica o certificato di competenze

Compilare la sezione B.2.1

□ Repertorio Regionale dei Profili Professionali: progettazione di percorso finalizzato all'acquisizione di competenze relative a profili professionali attivabili nella fase transitoria e profili professionali riferiti a qualifiche dovute per legge: rilascio di attestato di qualifica

Compilare la sezione B.2.2

B.2.1 Indicazioni relative alla figura professionale del Repertorio Regionale delle Figure

Denominazione della figura:

Denominazione Aree di Attività che compongono la figura:

- 1)
- 2)
- ...
- 9)

Si prevede l'integrazione aggiuntiva di una o più Aree di Attività¹?

- NO
 SI

Denominazione Area di Attività 1 (UC 1):

Denominazione Area di Attività 2 (UC 2):

Motivare la scelta di integrare il riferimento alla figura professionale attraverso l'indicazione aggiuntiva di una o più Aree di Attività:

Si prevede l'integrazione aggiuntiva di conoscenze e/o capacità?

- NO
 SI (compilare le tabelle)

Conoscenze aggiuntive

¹Il numero di Aree di Attività individuate come riferimento aggiuntivo rispetto a quelle previste dalla figura che costituisce lo standard professionale minimo deve essere inferiore o pari ad un quarto del numero di Aree di Attività che caratterizzano la figura di riferimento. Le eventuali Aree di Attività aggiuntive devono essere presenti all'interno del Repertorio Regionale delle Figure Professionali.

N.	Denominazione conoscenza	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRFP
1		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA _____
2		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA _____
N°		

Capacità aggiuntive

N.	Denominazione capacità	Indicazione riferimento ad AdA/UC del RRFP
1		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA _____
2		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Denominazione AdA _____
N°		

Motivare la scelta di integrare il riferimento all'Area di Attività attraverso l'indicazione aggiuntiva di una o più conoscenze/capacità:

Tipologia di attestato di qualifica professionale che si prevede di rilasciare in esito al percorso formativo

Qualifica di "Addetto" - Livello 3 EQF: percorsi rivolti a persone rivolti a giovani che devono adempiere al diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione professionale e che sono fuoriusciti dal sistema scolastico

B.2.2 Il progetto formativo prende a riferimento il Repertorio Regionale dei Profili Professionali:

Denominazione del profilo professionale del Repertorio Regionale dei Profili:

Codice del profilo professionale del Repertorio Regionale dei Profili:

Tipologia di attestato di qualifica professionale che si prevede di rilasciare in esito al percorso formativo

Qualifica di "Addetto" - Livello 3 EQF: percorsi rivolti a persone rivolti a giovani che devono adempiere al diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione professionale e che sono fuoriusciti dal sistema scolastico - Dovuto per legge

B.3 Architettura del Progetto e contenuti principali

B.3.1 Obiettivi generali del progetto

--

B.3.2 Struttura e logica progettuale (descrivere sinteticamente la struttura del progetto tenendo conto delle attività previste ed evidenziandone sia la logica unitaria sottesa sia il rapporto tra requisiti in ingresso - ritenuti funzionali ad un'efficace partecipazione al percorso - percorso di apprendimento e competenze in uscita - declinate anche attraverso il riferimento ai livelli EQF)

--

B.3.2.1 Coerenza delle varie fasi progettuali (illustrare la coerenza interna dell'operazione in fasi/attività specifiche, della sua durata, con le caratteristiche dei destinatari, ecc. come declinata nella sezione C)

--

B.3.2.2 Congruenza generale del progetto (illustrare la congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni)

--

B.3.3 Alternanza scuola/lavoro (in caso di attività formative per le quali la normativa prevede la realizzazione di alternanza scuola/lavoro o nel caso esso sia comunque previsto dal progetto, indicare le aziende disponibili, gli obiettivi, la durata, le modalità organizzative e di attuazione)

--

B.3.3.1 Imprese che si sono dichiarate disponibili ad accogliere gli alunni in stage o alternanza scuola/lavoro (allegare lettere di disponibilità)

Nome azienda	Indirizzo	Settore di attività	N° dipendenti	N° ragazzi in alternanza scuola/lavoro

B.3.4 Modalità di reperimento dell'utenza

B.3.4.1 Modalità di reperimento e sensibilizzazione (descrivere le azioni e i canali di diffusione più efficaci rispetto alla tipologia di progetto, che si intendono attivare per raggiungere e informare il più ampio numero di potenziali destinatari es. modalità di pubblicazione dell'avviso per la raccolta

delle iscrizioni, annunci su giornali settoriali o di larga diffusione locale, spot radiofonici e televisivi, ecc.)

B.3.4.2 Modalità di informazione specifica sulle procedure sia di accertamento delle competenze in ingresso, atte a verificare il possesso dei requisiti previsti, sia di riconoscimento dei crediti (oltre all'avviso, che deve contenere queste informazioni, indicare eventuali azioni informative ulteriori per pubblicizzare adeguatamente le modalità di accertamento in ingresso del livello di competenze e degli ulteriori requisiti, nonché del riconoscimento di eventuali crediti formativi)

B.3.5 Procedure di accompagnamento in ingresso (prevedere le modalità di selezione iniziale dei partecipanti e di riconoscimento di eventuali crediti/certificazione delle competenze)

B.3.5.1 Procedure di accertamento delle competenze in ingresso al percorso formativo (indicare le modalità con cui l'organismo intende accertare che i partecipanti siano effettivamente in possesso del livello di competenza necessario per partecipare con successo all'attività formativa)

B.3.5.2 Modalità di eventuale selezione dei partecipanti in caso di numero di idonei superiori al numero massimo previsto (indicare attraverso quali procedure - criteri, metodologie e strumenti - si intende effettuare la selezione dei partecipanti nel caso in cui le richieste di partecipazione al percorso presentate da partecipanti in possesso dei requisiti richiesti superino il numero dei posti disponibili)

B.3.5.3 Modalità di attivazione di eventuali percorsi/servizi integrativi di ri-orientamento o analisi delle competenze in ingresso quali ad esempio bilancio di competenze iniziale (individuare e indicare la disponibilità delle tipologie di servizi di ri-orientamento della persona in relazione ai propri fabbisogni, eventuali analisi di competenze e/o bilanci di competenze iniziali e loro modalità di pubblicizzazione degli stessi)

B.3.5.4 Modalità di riconoscimento di eventuali crediti (indicare le modalità di verifica di eventuali conoscenze/capacità tra quelle previste quali obiettivi del percorso formativo - già possedute dal partecipante e riconoscibili quali crediti in ingresso al percorso, secondo quanto previsto dalla DGR 532/2009 e smi)

B.3.5.5 Composizione del nucleo di selezione iniziale per la verifica delle competenze in ingresso al percorso e il riconoscimento di eventuali crediti (indicare i profili professionali delle persone che comporranno il nucleo di valutazione)

B.3.5.6 Durata (specificare l'eventuale durata dedicata ad attività di accompagnamento di gruppo e/o individuale esclusivamente legate ad attività di percorsi/servizi integrativi di ri-orientamento o analisi delle competenze in ingresso quali ad esempio bilancio di competenze iniziali indicati in sez. B.3.4.3. Non sono ricompresi in tale durata la selezione e il riconoscimento dei crediti in ingresso)

B.3.6 Procedure di accompagnamento in itinere (descrivere le attività di orientamento in itinere e le attività di supporto all'apprendimento compresi servizi di supporto per fabbisogni specifici)

B.3.6.1 Procedure di accompagnamento e supporto dei partecipanti nell'ambito del percorso formativo

B.3.6.2 Durata (specificare la durata dedicata ad attività di accompagnamento di gruppo e individuale)

B.3.7 Eventuali procedure di accompagnamento in uscita (se previste all'interno del percorso formativo descrivere le attività di orientamento in uscita e le attività di placement)

B.3.7.1 Procedure di accompagnamento e supporto dei partecipanti

B.3.7.2 Durata (specificare la durata dedicata ad attività di accompagnamento di gruppo e individuale)

B.3.8 Sintesi delle procedure di accompagnamento

PROCEDURA DI ACCOMPAGNAMENTO	ORE INDIVIDUALI	ORE DI GRUPPO	TOTALE ORE AD ALLIEVO
In ingresso			
In itinere			
Finali			
Totale			

B.3.9 Il progetto formativo prende a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali ed è finalizzato al rilascio di attestato di qualifica/certificato di competenze:

B.3.9.1 Articolazione e struttura delle prove di verifica (descrivere l'architettura complessiva delle prove di verifica finalizzate al rilascio di attestato di qualifica/certificato di competenze comprensiva delle prove intermedie e delle prove finali. Evidenziare il rapporto tra le prove finalizzate alla valutazione degli apprendimenti e le prove finalizzate alla verifica delle competenze necessarie al presidio di ciascuna Area di Attività)

(la descrizione specifica dell'impianto di ciascuna delle prove intermedie previste deve essere esplicitata per ciascuna Unità formativa nelle apposite schede C.4.6; la descrizione specifica dell'impianto di ciascuna delle prove tecnico-pratiche previste deve essere riportata per ciascuna Unità di Competenze nelle apposite schede B.3.9.2)

Tipi di prove (prove intermedie, prove tecnico-pratiche, colloquio ed eventuali prove di tipo oggettivo) e loro caratteristiche:

Finalità e obiettivi delle prove:

Modalità di svolgimento di ciascuna prova:

Tempi di somministrazione della prova:

Punteggio massimo teorico e minimo (soglia) per il rilascio della certificazione:

Peso percentuale di ciascuna prova rispetto al punteggio massimo teorico:

Strumenti a disposizione della commissione per la valutazione delle prestazioni effettuate dai candidati (griglie di analisi, schede di osservazione, etc.):

Per ciascuna delle U.C. di riferimento compilare ed allegare una scheda B.3.9.2

Compilate ed allegare n° schede B.3.9.2

B.3.9.2 Scheda di valutazione delle competenze N. 0 di 0

Unità di Competenze oggetto della valutazione:

Tipologia di prova previste (prova tecnico-pratica, colloquio, altre eventuali prove):

Rapporto tra la prova e la/e Area/e di Attività:

Prestazione attesa:

Criteri di accettabilità della prestazione (indicatori ed eventuali misuratori della prestazione):

Modalità di svolgimento di ciascuna prova:

Tempi di somministrazione della prova:

Strumenti per la realizzazione delle prove di verifica finali (attrezzature e/o materiali, spazi, etc.):

B.3.9.3 Verifiche di apprendimento in itinere e prove di verifica finale (indicare le tipologie di prove e le relative modalità di realizzazione sia delle verifiche intermedie di apprendimento sia delle verifiche finali; la descrizione specifica dell'impianto di ciascuna delle prove di verifica intermedie previste deve essere riportata per ciascuna Unità formativa nelle apposite schede C.4.6. La descrizione delle prove di verifica relative a qualifiche/percorsi formativi normati da legge (DPL) devono essere coerenti alle specifiche normative di riferimento)

Tipologie di prove di verifiche finali previste (indicare le tipologie di prove che si intende realizzare in relazione ai learning outcomes indicati):

Per ciascuna tipologia di prova di verifica finale indicare i tempi di svolgimento e gli strumenti per la realizzazione:

B.3.10 Monitoraggio dell'andamento del progetto e modalità di valutazione finale (descrivere le modalità di rilevazione dell'andamento attuativo e di valutazione finale del progetto; precisare chi svolge le relative funzioni)

B.3.11 Visite didattiche (se previste nel progetto, indicare il numero, le possibili destinazioni e la durata indicativa, evidenziandone il valore rispetto agli obiettivi formativi)

B.3.12 Dotazioni ai partecipanti

B.3.12.1 Materiali didattici individuali (indicare i materiali didattici ad uso individuale che si prevede di fornire agli allievi)

B.3.12.2 Vitto dei partecipanti (indicare se si prevede di fornire il vitto ai partecipanti e con quali modalità es. buoni pasto)

B.3.12.3 Indumenti protettivi (indicare la tipologia di indumenti protettivi che saranno forniti a tutti i partecipanti, se necessari per la tipologia di attività prevista)

B.3.13 Verifica finale (descrivere, se prevista, in cosa consistono le attività di rilevazione ed analisi degli esiti del progetto, ad es. se si prevede di predisporre strumenti di rilevazione per verificare il raggiungimento degli obiettivi e il grado di soddisfazione, di effettuare rilevazioni e analisi, ecc.)

B.3.14 Disseminazione (esplicitare i meccanismi dell'eventuale disseminazione dell'idea progettuale e/o dei suoi risultati, specificando prodotti e/o manifestazioni previste e la loro coerenza e opportunità in riferimento al progetto, il pubblico di riferimento)

B.4 Risorse da impiegare nel progetto

B.4.1 Risorse umane (compilare una riga per ogni persona con riferimento a tutte le funzioni previste per il progetto (1))

Numero e tipologia dei formatori: risorse umane che svolgono attività di docenza, codocenza, tutoraggio e orientamento all'interno delle azioni del progetto (*)							
	Nome e cognome	Funzione	Risorsa già presente nel dossier accreditamento SI/NO	Senior/ Junior	Ore/giorni	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (2)	Personale interno/ esterno (3)
	A	B	C	D	E	F	G
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
.....							

(*) Per tali risorse deve essere allegato CV, secondo quanto previsto dall'avviso.

1. Indicare tutte le funzioni che intervengono per l'attuazione del progetto, specificando nella colonna (B) se trattasi di risorsa previste dall'accreditamento o meno
2. da compilare solo nel caso di ATI/ATS/Consorzio/Associazione,Fondazione, indicare il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa (soggetto attuatore con cui intercorre il rapporto di lavoro)
3. indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro

B.4.2 Qualità delle risorse umane utilizzate (indicare le caratteristiche delle seguenti principali figure professionali utilizzate nel progetto, interne ed esterne: docenti, codocenti, tutor, coordinatore e direttore).

Qualora trattasi di percorso formativo avente a riferimento una figura professionale/Area di Attività del Repertorio Regionale delle Figure Professionali finalizzato al rilascio di attestato di qualifica professionale/certificato di competenze, indicare le caratteristiche in riferimento alle varie filiere formative. Tenere conto nella descrizione della eventuale presenza di attività riconducibili a differenti tipologie di azioni)

B.4.3 Impegno nel progetto di titolari di cariche sociali (se previsto dal progetto)

L'impegno in attività specifiche e direttamente connesse allo svolgimento dell'attività progettuale, deve essere preventivamente autorizzato dall'Amministrazione; l'approvazione del progetto in cui è previsto tale impegno implica l'autorizzazione a farvi ricorso nei limiti ed alle condizioni ivi previsti e nel rispetto delle norme di gestione

Il costo della partecipazione di titolari di cariche sociali all'attività progettuale, in ragione della

loro specifica funzione (non può configurarsi come gettone di presenza, né come retribuzione), deve essere limitato al mero rimborso delle spese effettivamente sostenute in occasione di attività connesse al progetto ed espletate nella funzione istituzionale (es. partecipazione a seminari o ad altri contesti che richiedono un intervento a carattere rappresentativo nell'ambito dell'operazione cofinanziata). Tali spese rientrano tra i costi indiretti.

I costi o le indennità relative allo svolgimento delle funzioni connesse alle cariche sociali non sono ammissibili.

Sono ammissibili le spese relative a eventuali funzioni operative all'interno del progetto svolte da persone che ricoprono cariche sociali nell'ambito del soggetto attuatore, purché preventivamente autorizzato dall'Amministrazione.

B.4.3.1. Titolare di carica sociale

Cognome e nome:

Ditta/Società (soggetto proponente/capofila/partner):

Carica sociale ricoperta: _____ dal: _____

B.4.3.2. Funzione operativa che sarà svolta da titolare di carica sociale

Tipo di prestazione:

Obiettivi ed eventuali prodotti:

Periodo di svolgimento: dal _____ al _____

Ore o giornate di lavoro previste:

Compenso complessivo previsto: € _____

Compenso orario o a giornata: € _____

B.4.3.3. Motivazioni (illustrare e motivare nel dettaglio la necessità/opportunità dello svolgimento della prestazione da parte del titolare di carica sociale, con particolare riguardo alle competenze del soggetto ed all'economicità della soluzione proposta)

--

Allegare curriculum professionale dell'interessato.

B.4.4 Docenza impartita dall'imprenditore (solo per i progetti di formazione continua)

(l'impegno dell'imprenditore in attività di docenza, deve essere preventivamente autorizzato dall'Amministrazione; l'approvazione del progetto in cui è previsto tale impegno implica l'autorizzazione a farvi ricorso nei limiti ed alle condizioni ivi previsti e nel rispetto delle norme di gestione)

B.4.4.1 Dati dell'imprenditore

Cognome e nome:

Ditta/Società (soggetto proponente/capofila/partner):

B.4.4.2. Impegno previsto come docente nel progetto

Periodo di svolgimento: dal _____ al _____

Ore o giornate di lavoro previste:

Compenso complessivo previsto: € _____

Compenso orario o a giornata: € _____

B.4.4.3. Motivazioni (illustrare e motivare nel dettaglio la necessità/opportunità dello svolgimento della docenza da parte dell'imprenditore, con particolare riguardo alle competenze del soggetto ed all'economicità della soluzione proposta)

--

B.4.5 Comitato tecnico scientifico (se previsto, indicare il numero dei componenti, l'impegno previsto, e descrivere la funzione, evidenziandone il valore aggiunto in relazione ai contenuti e alla articolazione del progetto)

--

B.4.6 Risorse strutturali e strumentali da utilizzare per il progetto

B.4.6.1 Motivazione dell'utilizzo di risorse non registrate nel dossier di accreditamento (da compilare solo nel caso di soggetti accreditati)

--

B.4.6.2 Locali

Tipologia locali (specificare)	Città in cui sono ubicati	Metri quadri	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (1)	Locali registrati nel dossier di accreditamento (SI/NO)
Locali ad uso ufficio				
Aule didattiche (2)				
Altri locali (specificare tipologia)				

1. Da compilare solo nel caso di ATI/ATS/Consorzio/Associazione, fondazione indicare il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa

2. Deve essere garantita una superficie netta delle aule didattiche di mq 1,8 per allievo

B.4.6.3 Attrezzature (indicare le principali attrezzature da utilizzare con finalità didattiche per la realizzazione del progetto)

Tipologia attrezzature (specificare)	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (*)

(*) Da compilare solo nel caso di ATI/ATS/Consorzio/Associazione, fondazione indicare il nome del soggetto che mette

a disposizione la risorsa

B.4.6.4 Qualità delle attrezzature e tecnologia (descrivere le caratteristiche delle attrezzature che si prevede di utilizzare, con particolare riferimento a quelle tecnologicamente avanzate. Tenere conto nella descrizione della eventuale presenza di attività riconducibili a differenti tipologie di azioni)

--

B.4.6.5 Disponibilità collettiva o individuale delle attrezzature (indicare quali attrezzature saranno utilizzate per lo svolgimento delle lezioni o messe a disposizione per un uso collettivo da parte degli allievi ed quali attrezzature, ad es. computer, saranno messe a disposizione dei singoli allievi, evidenziandone la necessità in relazione agli obiettivi previsti dal progetto)

--

B.5 Risultati attesi

Esplicitare concretamente le ricadute del progetto. Compilare i box dei risultati attesi indicati nell'avviso per la tipologia di progetto o se comunque pertinenti alla tipologia di progetto proposto.

B.5.1 Occupabilità e/o miglioramento dello status professionale/occupazionale dei destinatari del progetto (quantificare il numero di inserimenti lavorativi previsti e/o di miglioramento occupazionale professionale dei destinatari e supportare con dati oggettivi. Allegare eventuali dichiarazioni delle imprese di interesse al/alla profilo/figura e/o di disponibilità all'assunzione e/o di impegno/disponibilità all'avanzamento professionale dei lavoratori)

B.5.2 Continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati (descrivere le azioni attivate e le caratteristiche del progetto tali da garantire la continuità/stabilità dei suoi effetti e/o il grado di autonomia dei percorsi attivati – sostenibilità.)

B.5.3 Ricaduta dell'intervento (specificare l'impatto dell'intervento formativo sulle aziende/settori interessati e il tasso di copertura dell'intervento rispetto al numero dei lavoratori e delle imprese presenti nei settori di riferimento. Indicare le fonti utilizzate al fine di definire tale dato)

B.5.4 Esemplicità dell'esperienza (specificare in quale senso il progetto può essere considerato esemplare. Indicare l'adozione di nuove prassi. Soffermarsi in particolare sulla descrizione degli utenti che potenzialmente potrebbero usufruire del modello e/o della metodologia del progetto)

B.5.5 Trasferibilità dell'esperienza (specificare in quale senso il progetto può essere considerato trasferibile – diffusione di buone prassi. Soffermarsi in particolare sulla descrizione degli utenti che potenzialmente potrebbero usufruire del modello e/o della metodologia del progetto)

B.6 Carattere innovativo

B.6.1 Tipologia e livello di innovazione (per ogni tipologia di innovazione descrivere in qual senso può parlarsi di innovazione)

Come nei precedenti bandi drop out delle province. Valutare se tenerlo così

B.6.1.1 Orientata agli obiettivi (cosa)

Motivare

B.6.1.2 Orientata ai processi (come)

Motivare

B.6.1.3 Orientata al contesto (dove)

Motivare

B.6.1.4 Orientata alle reti di relazione (con chi)

Motivare

B.7 Ulteriori Informazioni ritenute utili

SEZIONE C – ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

C.1 Riepilogo delle azioni del progetto integrato

C.1.1 Riepilogo azioni del PAD (inserire le azioni - tra quelle individuate nel PAD - a cui sono riconducibili tutte le attività previste dal progetto integrato)

	Asse	Obiettivo Specifico	N° azione (da PAD)	Titolo azione (da PAD)	N° destinatari	N° ore	Incidenza % spesa sul progetto
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
...							
				Totale			100%

Per ciascuna delle singole azioni sopra indicate compilare ed allegare una “Scheda azione” C.2 in cui specificare l’articolazione in attività

Compilate ed allegate n° schede C.2

C.2 Scheda azione n° 0 di 0

Titolo azione:

C.2.1 Quadro riepilogativo delle attività

	Titolo attività	N° destinatari	N° ore
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
...			
	Totale		

Nell'articolazione delle attività, il numero dei destinatari e di ore previste dovrà fare riferimento a quanto indicato in ordine al progetto (sezione 0.6), tenendo presente che ciò che rileverà in fase di conclusione dello stesso (ai fini del riconoscimento dei costi sostenuti in caso di applicazione dei "Costi standard") sarà il numero complessivo di allievi come risulteranno dalle "anagrafiche" inserite nel SI FSE.

Per ciascuna delle attività sopra indicate compilare ed allegare una "Scheda di dettaglio attività" C.3 se attività non formativa, C.4 se attività formativa

Compilate ed allegate n° schede C.3

Compilate ed allegate n° schede C.4

**C.3 Scheda di attività non formativa (di supporto/correlata all'attività formativa) N° 0
DI 0**

Titolo attività:

Titolo azione di riferimento:

C.3.1 Obiettivi dell'attività

C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti

C.3.3 Metodologie e strumenti (illustrare le metodologie di intervento e specificare quantità, qualità e pertinenza, nell'ambito del progetto, dei materiali di supporto, documentazione specifica, testi professionali, manuali, dispense, banche dati ecc. previsti. Specificare se si tratta di semplice utilizzo o di creazione.)

C.3.4 Verifiche e valutazione (tipologia, modalità di svolgimento)

C.3.5 Risultati attesi

C.3.6 Numero e tipologia delle principali figure professionali coinvolte

N° (*)	Funzione	Senior/ Junior	Ore/giornate previste per l'attività

** Riportare il numero indicato nella tabella generale delle risorse umane (nella sottosezione B.4.1) in corrispondenza di ciascuna funzione*

C.4 Scheda di attività formativa N° 0 DI 0

Titolo attività:

Titolo azione di riferimento:

C.4.1 Obiettivi formativi generali (in caso di percorso finalizzato all'acquisizione di competenze relative ad intere figure professionali o intere Aree di Attività, declinare gli obiettivi formativi generali in termini di competenze chiave e competenze tecnico-professionali; in caso di percorso finalizzato all'acquisizione di competenze relative a profili professionali, declinare gli obiettivi formativi generali in termini di competenze di base, tecnico-professionali e trasversali; in caso di percorso finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze, declinare gli obiettivi formativi generali in riferimento a specifici fabbisogni e/o vincoli normativi)

C.4.1.1 Sede del corso**C.4.2 Il progetto formativo prende a riferimento gli standard del Repertorio Regionale delle Figure Professionali:** SI*Compilare dalle sezioni C.4.2.1 e C.4.2.2 (se previste conoscenze/capacità/competenze aggiuntive compilare le sezioni C.4.2.3 e C.4.2.4)* NO*Compilare dalla sezione C.4.3***C.4.2.1 Competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE)¹**

Denominazione Competenze chiave	Durata*	Conoscenze	Capacità	UF n.	Denominazione UF
(Competenza chiave 1)					
(Competenza chiave n)					

1. Verificare la percentuale (%) di ore previste per le competenze chiave riferite a ciascuna filiera (Cfr. DGR 532/2009 e smi)

* Indicare quante ore del percorso formativo si prevede di dedicare all'acquisizione di ciascuna competenza

C.4.2.2 Unità di Competenze – UC

Denominazione ADA/(UC)	Durata*	Conoscenze	Capacità	UF n.	Denominazione UF
(Competenza chiave 1)					
(Competenza chiave n)					

C.4.2.3 Unità di Competenze - UC aggiuntive (in caso il percorso formativo prenda a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali e nella progettazione del percorso vengano proposte intere Unità di Competenze aggiuntive)

Denominazione ADA/(UC)	Durata	Conoscenze	Capacità	UF n.	Denominazione UF
(UC 1)					

C.4.2.4 Conoscenze/capacità aggiuntive (in caso il percorso formativo prenda a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali e nella progettazione del percorso vengano proposte conoscenze/capacità aggiuntive)

Denominazione ADA/(UC)	Durata	Conoscenze	Capacità	UF n.	Denominazione UF
(UC 1)					

C.4.3 Metodologie e strumenti di formazione (descrivere sinteticamente le diverse modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono affrontati, come ad esempio, in aula, in laboratorio, stage, alternanza scuola/lavoro, FAD, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive)

C.4.4 Numero e tipologia formatori

N° (*)	Funzione	Senior / Junior	Anni di esperienza	Ore previste per l'attività di docenza relativa alle competenze TP e competenze chiave	% docenza relativa alle competenze TP rispetto al totale delle ore	UF interessata	Disciplina (solo per i docenti)

(*) Riportare il numero indicato nella tabella generale delle risorse umane (nella sottosezione B.4.1) in corrispondenza di ciascuna funzione

C.4.5 Inserire le unità formative (U.F.) previste dall' attività

	U.F.	Durata	Di cui Fad	% Fad rispetto alla durata del percorso
1		00	00	
2		00	00	
3		00	00	
4		00	00	
5		00	00	
6		00	00	
7		00	00	
8		00	00	
9		00	00	
10	UF alternanza scuola/lavoro			
	Totale UF			
	Totale ore di accompagnamento²			
	Totale percorso			

Per ciascuna delle U.F. sopra indicate compilare ed allegare una scheda C.4.6 (tale scheda è prevista per ciascuna delle sottosezioni di cui alla sezione B.2.0)

Opilate ed allegate n° schede C.4.6

² Inserire il totale delle ore ad allievo dedicate a misure di accompagnamento, ai sensi della DGR 532/09 e smi (in ingresso, in itinere e finali) di cui al paragrafo B.3.8 (si ricorda che le ore di accompagnamento fanno parte del percorso formativo).

C.4.6 Scheda di unità formativa N° 0 DI 0

Titolo U.F.:	Durata:
Titolo attività di riferimento:	

C.4.6.1 Obiettivi specifici di apprendimento in termini di

conoscenze:
capacità:

C.4.6.2 Contenuti formativi (descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti)

--

C.4.6.3 Metodologie (descrivere le metodologie adottate sia per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici sia per un completo sviluppo di competenze richieste dallo standard professionale)

--

C.4.6.4 Professionalità coinvolte (indicare le figure professionali attivate nell'unità formativa)

--

C.4.6.5 Organizzazione e logistica (indicare le principali attrezzature e materiali necessari in relazione alla metodologia didattica adottata e alle finalità formative)

--

C.4.6.6 Metodologie e strumenti di verifica degli apprendimenti

Tipologie di prove intermedie previste:
Modalità di valutazione degli esiti delle prove intermedie:

C.5 Cronogramma del progetto

Indicare i tempi di svolgimento elencando le attività previste per ciascuna tipologia di azione, come individuate nella/e scheda/e C.2.

N° Azione*	N° attività*	Titolo attività***	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
.....		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
.....		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

*V. elenco azioni riportato alla sezione C.1

**V. elenco attività riportato per ciascuna azione nella sezione C.2.1

***Ripartire il titolo indicato nella sezione C.2.1

SEZIONE D – PRIORITA'

D.1 Priorità trasversali riferibili al POR

D.1.1 Strategie per la parità di genere (indicare le azioni previste nel progetto che soddisfano a tale strategia: adeguata presenza di donne fra i destinatari; specifiche modalità informative, promozionali, di accesso ed attuative; azioni tese alla possibilità di realizzare la conciliazione fra vita familiare e/o aspettative di carriera; azioni tese ad affrontare il problema di sotto-rappresentatività delle donne nel settore/profilo; altro specificare)

D.1.2 Strategie per le pari opportunità (indicare le azioni previste nel progetto che sono previste affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati, emarginati e in condizioni di disabilità, secondo un approccio di mainstreaming: priorità di accesso, se compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi; specifiche modalità informative, promozionali, altro specificare)

D.1.3 Approccio individualizzato (*se assunta quale priorità anche solo per una delle azioni oggetto dell'avviso*) (esplicitate le modalità operative con le quali si intende attuare tale approccio, tenendo conto delle caratteristiche dei singoli destinatari, dello specifico fabbisogno di sostegno in relazione alla loro posizione sul mercato del lavoro e delle potenzialità di inserimento lavorativo esistenti, nonché di modalità attuative dell'intervento flessibili, calibrate il più possibile sulle esigenze individuali)

D.2 Altre priorità previste (Esplicitare ed illustrare le priorità di intervento, previste dall'Avviso, cui si ritiene il progetto risponda concretamente)

SEZIONE E – PRODOTTI

E.1 PRODOTTO a stampa o multimediale³ N° 0 di 0

E.1.1 Titolo

E.1.2 Argomento

E.1.3 Autori (Enti o singoli)

E.1.4 Descrizione (*indicare se trattasi di elaborati a contenuto didattico, originali o acquistati sul mercato, di prodotti per la pubblicizzazione e diffusione delle azioni che si intendono realizzare, di prodotti per la disseminazione delle esperienze e dei risultati del progetto*)

E.1.5 Tipologia e formato

E.1.6 Proprietà dei contenuti

<input type="checkbox"/>	La pubblicazione conterrà solo materiali sviluppati all'interno del progetto
<input type="checkbox"/>	La pubblicazione si baserà in parte sui seguenti materiali preesistenti (descrivere il materiale e specificarne il/i detentore/i del copyright)

Aggiungere sottosezione E.1.7 per ciascun prodotto

³ I prodotti a stampa o multimediali (diversi da e-learning) saranno realizzati all'interno del progetto approvato secondo le modalità ivi previste e consegnati dal soggetto attuatore alla presentazione del rendiconto/documentazione di chiusura del progetto.

E.2 PRODOTTO e-learning (FAD) N° 0 di 0

Si tratta di prodotti espressamente progettati come moduli FAD. Tali prodotti devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line–attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO. L'utilizzo della piattaforma tecnologica TRIO è gratuito. Il soggetto gestore di TRIO mette a disposizione su richiesta il format di produzione di materiali per la FAD; a tal fine è disponibile il seguente indirizzo di posta elettronica: por@progettotrio.it.

E.2.1 Titolo

--

E.2.2 Argomento

--

E.2.3 Autori (Enti o singoli)

--

E.2.4 Descrizione (secondo la scheda catalografica allegata all'avviso)

--

E.2.5 Tipo di supporto utilizzato

<input type="checkbox"/>	CD-ROM
<input type="checkbox"/>	WebCD (CD-ROM con collegamento a Web)
<input type="checkbox"/>	Web
<input type="checkbox"/>	Altro (Specificare)

E.2.6 Il prodotto sarà fruibile gratuitamente per l'utenza

<input type="checkbox"/>	Su computer singolo non connesso a rete	
<input type="checkbox"/>	In rete locale	
<input type="checkbox"/>	Attraverso Web:	Tipo di connessione richiesta
	<input type="checkbox"/>	Standard
	<input type="checkbox"/>	ISDN
	<input type="checkbox"/>	ADSL
	<input type="checkbox"/>	Cavo
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Satellitare
<input type="checkbox"/>	Attraverso una piattaforma di gestione della teleformazione (infrastrutture predisposte da TRIO, ed in particolare i Poli di teleformazione distribuiti sul territorio regionale, oppure infrastrutture diverse. In tutti i casi il servizio (Specificare quale)	

E.2.7 Collana di destinazione prevista (per l'inserimento nella Didateca Centrale TRIO della Regione Toscana)

<input type="checkbox"/>	Formazione
<input type="checkbox"/>	Educazione
<input type="checkbox"/>	Lavoro

E.2.8 Proprietà dei contenuti

<input type="checkbox"/>	La pubblicazione conterrà solo materiali sviluppati all'interno del progetto
<input type="checkbox"/>	La pubblicazione si baserà in parte sui seguenti materiali preesistenti (descrivere il materiale e specificarne il/i detentore/i del copyright)

AVVERTENZE

- Il formulario deve essere compilato in tutte le sue parti, fatto salvo quanto stabilito dall'avviso.
Nel caso in cui uno o più elementi richiesti non ricorrano per il progetto specifico, sarà sufficiente indicarlo nella corrispondente sezione/sottosezione del formulario.
- Il formulario deve essere sottoscritto –pena l'esclusione– dal legale rappresentate del capofila che presenta il progetto nel caso di ATI/ATS costituita o dai legali rappresentanti del capofila e di tutti i partner dell'ATI/ATS nel caso di associazione costituenda.

SOTTOSCRIZIONE DEL FORMULARIO

Il /i sottoscritto/i.....in qualità di rappresentante/i legale/i del capofila/del soggetto partner.....del progetto.....

Attesta/Attestano

l'autenticità di tutto quanto dichiarato nel formulario e sottoscrive/sottoscrivono tutto quanto in esso contenuto.

FIRME E TIMBRI

SCHEMA PREVENTIVO

SCHEMA PREVENTIVO COSTI STANDARD

**Regione Toscana – Settore Sistema Regionale della Formazione. Programmazione IeFP,
Apprendistato e Tirocini**

SCHEMA PREVISIONE FINANZIARIA PROGETTO

TITOLO PROGETTO			
Categoria CUP	Ore previste (escluse le ore di FAD e di alternanza scuola-lavoro)	Allievi previsti	Costo progetto (€)
015. Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo per la classe di ore > 1.200			

Ripartizione del territorio regionale in sub aree territoriali

Aree Territoriali	Comuni Afferenti
Arezzo e Valdichiana aretina	Arezzo, Capolona, Castiglion Fibocchi, Civitella in Val di Chiana, Monte San Savino, Subbiano; Cortona, Castiglion Fiorentino, Foiano della Chiana, Lucignano, Marciano della Chiana
Casentino - Valdarno aretino – Valtiberina	Montevarchi, Bucine, Laterina, Pergine Valdarno, Cavriglia, San Giovanni Valdarno, Castelfranco di Sopra, Loro Ciuffenna, Pian di Sco, Terranuova Bracciolini; Bibbiena, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Chitignano, Chiusi della Verna, Montemignaio, Ortignano, Raggiolo, Poppi, Pratovecchio Stia, Talla; Anghiari, Badia Tedalda, Caprese Michelangelo, Monterchi, Pieve Santo Stefano, Sansepolcro Sestino
Firenze	Firenze, Bagno a Ripoli, Fiesole, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Calenzano, Scandicci, Signa, Lastra a Signa
Chianti fiorentino	San Casciano Val di Pesa, Barberino Val d'Elsa, Greve in Chianti, Impruneta, Tavarnelle Val di Pesa
Empolese Valdelsa	Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Vinci
Mugello	Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Vaglia, Vicchio, Scarperia e San Piero, Dicomano
Valdarno fiorentino – Valdisieve	Figline e Incisa Valdarno, Londa, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rufina, Rignano sull'Arno, San Godenzo
Grosseto	Grosseto, Castiglione della Pescaia, Roccastrada, Civitella Paganico, Cinigiano, Campagnatico, Scansano; Arcidosso, Castel del Piano, Santa Fiora, Roccalbegna, Seggiano, Castell'Azzara, Follonica, Massa Marittima, Montieri, Monterotondo Marittimo, Gavorrano, Scarlino; Manciano, Pitigliano, Sorano, Semproniano; Orbetello, Monte Argentario, Capalbio, Magliano, Isola del Giglio
Livorno	Collesalveti, Capraia Isola, Livorno
Bassa Val di Cecina	Cecina, Rosignano Marittimo, Castagneto Carducci, Bibbona
Val di Cornia	Piombino, San Vincenzo, Sassetta, Suvereto, Campiglia Marittima
Isola d'Elba	Portoferraio, Marciana, Marciana Marina, Campo nell'Elba, Rio Marina, Rio nell'Elba, Capoliveri, Porto Azzurro
Piana di Lucca	Lucca, Altopascio, Capannori, Montecarlo, Porcari, Pescaglia, Villa Basilica
Valle del Serchio	Camporgiano, Castiglione di Garfagnana, Minucciano, Piazza al Serchio, San Romano in Garfagnana, Sillano Giuncugnano, Vagli di Sotto, Villa Collemandina, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Fosciandora, Galliciano, Molazzana, Pieve Fosciana, Fabbriche di Vergemoli, Barga, Bagni di Lucca, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli
Versilia	Forte dei Marmi, Seravezza, Pietrasanta, Stazzema, Camaiore, Viareggio, Massarosa
Massa Carrara	Massa, Carrara, Fosdinovo, Montignoso, Aulla, Bagnandone, Casola in Lunigiana, Comano, Fivizzano, Filattiera, Licciana Nardi, Mulazzo, Pontremoli, Podenzana, Tresana, Villafranca in Lunigiana, Zeri

Area Pisana	Pisa, Calci, Cascina, Fauglia, San Giuliano Terme, Vecchiano
Alta Val di Cecina	Volterra, Casale Marittimo, Castellina Marittima, Castelnuovo Val di Cecina, Guardistallo, Montecatini Val di Cecina, Montescudaio, Monte verdi Marittimo, Orciano Pisano, Pomarance, Riparbella, Santa Luce
Valdarno pisano	Santa Croce sull'Arno, Castelfranco di sotto, Montopoli, San Miniato, Santa Maria a Monte
Valdera	Pontedera, Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme/Lari, Chianni, Crespina/Lorenzana, Lajatico, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Terricciola, Vicopisano
Pistoia	Pistoia, Abetone, Agliana, Cutigliano, Marliana, Montale, Piteglio, Quarrata, Sambuca Pistoiese, San Marcello Pistoiese, Serravalle Pistoiese, Buggiano, Larciano, Lamporecchio, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montecatini Terme, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Chiesina Uzzanese, Pescia, Uzzano
Prato	Prato, Cantagallo, Carmignano, Poggio a Caiano, Montemurlo, Vaiano, Vernio
Siena	Siena, Castelnuovo Berardenga, Castellina in Chianti, Gaiole in Chianti, Radda in Chianti, Buonconvento, Chiusdino, Montalcino, Monteriggioni, Monteroni d'Arbia, Monticiano, Murlo, Asciano, Rapolano Terme, San Giovanni d'Asso, Sovicille, San Quirico d'Orcia
Valdelsa senese	Poggibonsi, Colle Val d'Elsa, San Gimignano, Casole d'Elsa, Radicondoli
Valdichiana senese – Amiata	Montepulciano, Chianciano, Chiusi, Pienza, Sarteano, Cetona, San Casciano dei Bagni, Sinalunga, Torrita, Trequanda, Abbadia San Salvatore, Piancastagnaio, Castiglione d'Orcia, Radicofani